

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"

Esame conclusivo del corso di studi - classe 5^A M

INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2023-24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – D.P.R. 323/98 art. 5)

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso,

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024

I.I.S. - "GIOTTO ULIVI"-BORGO SAN LORENZO
Prot. 0004713 del 15/05/2024
IV (Uscita)

**ELENCO DEI DOCENTI
COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Lingua e letteratura italiana	Pinelli Marco
Storia	Pinelli Marco
Lingua inglese	Burani Rita
Matematica	Petti Raffaella
Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro	Adragna Vito
ITP	Petrillo Massimo
Progettazione, costruzioni, impianti	Rossi Mario
ITP	Grieco Gaetano
Topografia	Buccioni Gabriele
ITP	Grieco Gaetano
Geopedologia, economia ed estimo	Vivoli Andrea
ITP	Petrillo Massimo
Scienze motorie e sportive	Tonerini Marco
Sostegno	
Religione cattolica (Attività alternative)	Prof.ssa Teresa Bonanni

COMMISSIONE D'ESAME

Materia	Docente
Lingua e letteratura italiana - Storia	Pinelli Marco
Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro	Adragna Vito
Progettazione, costruzioni, impianti	Rossi Mario
Lingua inglese	esterno
Geopedologia, economia ed estimo	esterno
Topografia	esterno

Dirigente scolastico
prof. Adriana Aprea

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

A) PROFILO DELLA CLASSE

Coordinatore di classe: Rossi Mario

1. Presentazione della classe

Il gruppo classe, come risulta pressoché omogeneamente nelle varie discipline, ha raggiunto nel complesso un livello di conoscenze, competenze e capacità che può ritenersi sostanzialmente soddisfacente. Tale risultato è stato conseguito grazie a un atteggiamento di collaborazione e di risposta generalmente positiva da parte della classe agli stimoli che i docenti hanno lanciato su vari fronti. Tale atteggiamento e disponibilità al dialogo educativo, unitamente a un impegno adeguato da parte di quasi tutta la classe, ha reso possibile il conseguimento di risultati sostanzialmente adeguati nella gran parte delle discipline, sia pure con le inevitabili gradazioni all'interno del gruppo classe. Anche il comportamento è apparso costantemente corretto e responsabile e il gruppo classe è sembrato coeso, circostanza che ha contribuito a creare un clima sempre sereno e proficuo. Più nello specifico, si sottolinea che gli alunni si sono collocati in tre livelli: il primo, costituito da un gruppo di alunni che hanno saputo costantemente mantenere un livello di impegno e di interesse buono o molto buono, ottenendo risultati più che soddisfacenti; un secondo gruppo dal profilo più discontinuo e dall'impegno più superficiale ma sostanzialmente accettabile, mentre l'ultimo ha mostrato difficoltà e carenze a causa di un impegno non sempre adeguato o dalla presenza di lacune di base che non è stato possibile colmare.

2. Storia del triennio della classe

La classe 3M dell'anno scolastico 2021-22 era composta da 21 studenti, a cui si è aggiunta durante il corso dell'anno una studentessa straniera. In due non sono stati ammessi alla classe successiva.

La classe 4M dell'anno scolastico 2022-23 era così composta da 19 alunni, due dei quali non sono stati ammessi alla classe quinta.

Ai 17 alunni rimasti nell'attuale quinta se n'è aggiunto uno proveniente da altro Istituto.

3. Continuità didattica del triennio

Nel corso del triennio la classe ha mantenuto la continuità didattica in gran parte delle discipline, e in particolare in Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Progettazione Costruzioni e Impianti, Geopedologia Economia ed Estimo, Religione cattolica e Topografia. Per quest'ultima disciplina, lo scorso anno scolastico il docente titolare è stato sostituito per motivi di salute. Per Gestione del Cantiere e Sicurezza c'è stato un cambio di insegnante tra la terza e la quarta, mentre per Scienze motorie si è avuto un cambio di insegnante come anche per gli ITP delle discipline di indirizzo dalla classe quarta alla quinta.

4. Situazioni particolari:

Studenti con Piani Educativi Individualizzati

Nella classe non sono presenti studenti con Piani Educativi Individualizzati.

Studenti DSA

Nella classe sono presenti quattro studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali sono stati elaborati nel primo biennio Piani Didattici Personalizzati sottoposti a monitoraggio e ricognizione annualmente. Fanno parte del presente documento gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 riservati, posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

Studenti BES alfabetizzazione, altri BES

La classe non presenta studenti BES.

Studenti fragili o per i quali è stato predisposto PdP o PeP

Nella classe non sono presenti studenti con certificazione di "studente fragile".

Studenti atleti per i quali è stato predisposto un PfP

Nella classe non sono presenti studenti con certificazione di studente-atleta.

B) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI TRASVERSALI

Concordati dal consiglio di classe e formulati in termini di conoscenze, di competenze e di capacità

1. Obiettivi prefissati

All'inizio dell'a.s. il Consiglio di classe si era prefisso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

obiettivi trasversali comportamentali e cognitivi

a. comportamentali

- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto scolastico e della classe;
- conoscere e rispettare le norme relative allo svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare le consegne e i tempi di lavoro;
- utilizzare correttamente gli ambienti, le aule, il materiale scolastico;
- collaborare con il gruppo e partecipare positivamente al dialogo educativo;

b. cognitivi

- Saper leggere e comprendere il senso globale e specifico di un testo nelle diverse discipline;
- sviluppare le capacità di espressione scritta, orale e pratica;
- acquisire e rafforzare la comprensione e l'uso dei lessici specifici nelle diverse discipline;
- saper raccogliere dati e informazioni in modo adeguato;
- organizzare in modo chiaro e comprensibile le informazioni ricevute;
- essere in grado di organizzare in modo logico e con profitto il proprio lavoro.

2. Obiettivi raggiunti (situazione finale rispetto a quella di partenza)

La classe nel complesso ha dimostrato di aver sostanzialmente raggiunto gli obiettivi comportamentali prefissati sia in termini di rispetto delle regole che più in generale di collaborazione e partecipazione al lavoro di gruppo e al dialogo educativo. Anche riguardo agli obiettivi cognitivi, pur con i dovuti distinguo fra le persone, si può dire che in generale gli studenti hanno sviluppato capacità di organizzazione del lavoro come anche di comprensione dei linguaggi specifici delle diverse discipline.

C) METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI E VERIFICHE

1. Metodologie e strategie

Lezioni frontali; lezioni interattive dialogate; analisi ed interpretazione di tabelle, grafici, diagrammi; letture guidate; lavori per piccoli gruppi, relazioni, discussioni, ricerche su internet, visione di film e filmati; attività laboratoriali; attività in palestra, piscina e altri impianti sportivi.

2. Strumenti

Libri di testo; articoli di giornale; riviste; saggi; dispense; appunti; dizionari e opere enciclopediche; materiali audio/video; Codice Civile; laboratori disciplinari.

3. Tipologia delle verifiche

Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola; produzione di elaborati e artefatti; relazioni; prove strutturate a tipologia mista; prove pratiche: soluzione di problemi; interrogazioni; elaborati di progetto in formato digitale sia con Autocad che con Rhino 3D.

4. Strategie per il sostegno e il recupero

Ciascun insegnante ha previsto durante le proprie ore di lezione dei momenti di ripasso collettivo prima dell'inizio delle verifiche e prima di intraprendere un nuovo argomento per effettuare un recupero in itinere.

Sono stati organizzati sportelli didattici per il recupero durante il secondo quadrimestre.

D) PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

1. Caratteristiche dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

- Coniugano conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.
- Favoriscono una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.
- Contribuiscono alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.

- Promuovono aspetti di orientamento in uscita e di attività di problem posing e problem solving.

Presupposto essenziale dei PCTO è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza ha richiesto il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e autovalutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici è di almeno 150 ore.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo del percorso PCTO svolto dalla classe 5M nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno.

<p>CLASSE 3° a.s. 2021-2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Corso Sicurezza - Orientamento in entrata (per alcuni) - Seminari Camera Commercio - Stage estivo
<p>CLASSE 4° a.s. 2022-2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari Camera Commercio - Stage estivo in azienda - Orientamento in entrata (per alcuni) - Incontri sul tema della protezione civile
<p>CLASSE 5° a.s. 2023-2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Dono Consapevole - Salva una vita - Orientamento in entrata (per alcuni) - Seminari Camera di Commercio - Progetto laserscanner, drone e stampante 3D

E) MODULI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN METODOLOGIA CLIL

La classe ha svolto un modulo CLIL di 4 ore sul tema dei diritti umani, in particolare "International protection of human rights (Diritti umani) , premio Sakharov" (lezioni a cura del prof. Mainolfi). Per i temi affrontati questa attività rientra anche nelle ore di educazione civica.

F) EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Istituto dell'educazione civica verte su tre pilastri fondamentali:

- I) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- II) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

III) Cittadinanza digitale

Gli obiettivi individuati per le classi quinte, relativi ai tre ambiti, sono i seguenti:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Approfondire gli elementi fondamentali del diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 e operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del territorio e del Paese.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6. Conoscere e saper interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Partecipare attivamente al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
7. Essere in grado di cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali, dato che il necessario cambiamento si basa sulla condizione essenziale dell'inclusione dei cittadini in questo processo di digitalizzazione, essere cittadini competenti del contemporaneo.
8. Essere capaci di adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. Acquisire capacità di problem-solving con l'ausilio delle tecnologie digitali. Partecipazione attiva e consapevole per includere tutti nel sistema democratico garantendo pari opportunità, rispetto dei diritti, tutela degli interessi, benessere sociale per uno sviluppo sostenibile.
9. Capacità di riconoscere le barriere e i facilitatori del contesto che incidono sulla qualità della vita di una persona
10. Capacità di agire in modo inclusivo nel rispetto delle differenze.
11. Essere in grado di contribuire in modo costruttivo alla qualità della vita di ogni persona (diversa nel genere, nella cultura, nello status sociale, nel fisico e nell'intelletto).

La programmazione per obiettivi è stata così declinata nelle attività svolte:

	attività/contenuti	ore
I) COSTITUZIONE	International protection of human rights (Diritti umani) a cura del Prof. Mainolfi	4
	Organi rappresentativi degli studenti	2

	Progetto Teatro (A qualcuno piace la poesia)	3
	Violenza di genere: evento per la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne; visione e discussione sul film "C'è ancora domani"	4
	"Progetto carcere" curato dalla Prof.ssa Bonanni su base volontaria a cui hanno aderito due alunni.	6
	Donazione sangue e cellule staminali: Vivere la vita consapevolmente	10
I) e II)	Salva una vita: corso di primo soccorso	5
II) SVILUPPO SOSTENIBILE	approfondimento sul tema della prima guerra mondiale curate dal Prof. Pinelli	2
	Il rischio idraulico e idrogeologico nel sessantesimo anniversario del disastro del Vajont (prof. Rossi)	4
	Progetto "A spasso per il Mugello" con mostra finale a cura dei soci COOP e scadenza il 31.01.2024	10
III) CITTADINANZA DIGITALE	L'intelligenza artificiale: cos'è e quali problemi pone l'IA, con esperto esterno	4
	Dialogare con l'IA: argomentazione in matematica	3

2. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe ha raggiunto, pur nella diversità d'impegno e di risultati di ciascuno, gli obiettivi prefissati. Gli studenti hanno mostrato in genere consapevolezza delle tematiche trattate, hanno colto la complessità degli argomenti, si sono mostrati disponibili alla discussione, mostrando rispetto della pluralità delle opinioni.

G) SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

(se effettuata)

Sono state effettuate tre simulazioni della prima prova scritta nelle date 1/12, 21/02, 9/05.

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova nelle date 27/3, 17/04.

Si prevede di svolgere una simulazione della prova orale alla fine di maggio.

In allegato al documento alcuni materiali proposti per le simulazioni scritte.

Attività complementari dell'ultimo anno di corso

- attività sportive, teatro, cinema, etc.
 - lezione "Aspetti e problemi della Prima guerra mondiale"
- altro
 - viaggio di istruzione a Valencia
 - due studenti della classe hanno partecipato a uno scambio con il Liceo Einstein di Berlino.
 - attività di orientamento
 - attività svolte da alcuni alunni in occasione di incontri con studenti e docenti di scuole francesi, tedesche e giapponesi nell'ambito di progetti ERASMUS durante i quali sono stati presentati lavori in lingua inglese su temi legati all'architettura e al rischio sismico.

Il progetto di orientamento di Istituto è finalizzato allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Per le classi quinte del tecnico il progetto di orientamento si è svolto attraverso varie attività, alcune delle quali rientranti anche nell'educazione civica o nel PCTO, così articolate:

Sono inoltre stati svolti:

- incontri di orientamento con tutor scolastico per piattaforma
- svolgimento di un PCTO con valore formativo: "Vivere la vita consapevolmente"
- partecipazione alla formazione di primo soccorso "Salva una vita"
- partecipazione ai seminari con la Camera di Commercio

H) ALLEGATI

Si allegano al documento:

1. Criteri stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno;
2. Criteri seguiti nell'attribuzione del credito scolastico.
3. Relazioni e programmi di tutte le discipline
4. Simulazioni prove di italiano, e griglie di valutazione di italiano e topografia
5. Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione

n. 1 studente con DSA

n. 2 studente con DSA

n. 3 studente con DSA

n. 4 studente con DSA

Allegato 1

Criteria stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno (valutazione in decimi)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO
10	ECCELLENTE	Totale autonomia nello studio, con conoscenza eccellente della disciplina e una originale abilità rielaborativa e critica dei contenuti. Competenze di eccelso livello. Brillanti capacità espressive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Autonomia nello studio, ottima conoscenza della disciplina e spiccata abilità rielaborativa dei contenuti. Competenze d'alto livello. Ottima capacità espositiva e uso corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Preparazione organica e uniformemente sondata. Competenze di buon livello. Buona capacità rielaborativa e critica. Chiarezza espositiva ed utilizzo consapevole dei linguaggi specifici
7	DISCRETO	Preparazione diligentemente organica della disciplina, benché non uniformemente curata. Capacità di collegamento tra i contenuti, applicati con parziale autonomia. Esposizione ordinata e corretta, quantunque non sempre precisa nel lessico.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza sostanziale dei contenuti fondamentali, applicati non senza qualche errore e incertezza. Impegno lento e disuguale da stimolare. Complessivamente corretta e appropriata l'esposizione.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Scarse competenze e abilità. Impegno poco assiduo e sistematico. Esposizione carente sul piano morfosintattico e lessicale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Gravi lacune nelle strutture cognitive di base. Scarsa motivazione allo studio. Impegno episodico e scadente. Competenze e abilità esigue. Esposizione assai carente sul piano morfosintattico e lessicale.
3-1	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Preparazione assente. Competenze e abilità inapprezzabili. Disinteresse e disimpegno totale. Mancanza e/o uso errato di strumenti espressivi.

Allegato 2

Criteri seguiti nell'attribuzione del credito scolastico

1. Punteggio iniziale (corrispondente alla media dei voti)
1. Credito dell'anno
 - a. Partecipazione all'attività didattica:
 - i. Frequenza assidua
 - ii. Partecipazione al dialogo educativo
 - iii. Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interesse e impegno, compreso l'impegno e il profitto in Religione o nelle Attività Alternative)
 - b. Attività integrative
 - c. Attività inerenti al corso di studi svolte all'interno della scuola
2. Credito Formativo
 - a. Partecipazione progetti organizzati dalla Scuola

ALL. 3 RELAZIONI FINALI e PROGRAMMI SVOLTI DI TUTTE LE DISCIPLINE

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Lingua inglese
4. Matematica
5. Gestione cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro
6. Progettazione, costruzioni e impianti
7. Topografia
8. Geopedologia, economia ed estimo
9. Scienze motorie e sportive
10. Religione cattolica

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia ITALIANO

Classe 5M

A.S. 2023/2024

Docente Marco Pinelli

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il gruppo classe ha complessivamente raggiunto un livello di conoscenze, competenze e capacità sostanzialmente e generalmente soddisfacente, ottenuto attraverso un atteggiamento collaborativo e disponibile al dialogo educativo. La partecipazione e l'impegno sono risultati sostanzialmente adeguati, sia pure con le inevitabili gradazioni all'interno del gruppo. Anche il comportamento è apparso costantemente corretto e responsabile e il gruppo classe è sembrato coeso, circostanza che ha contribuito a creare un clima sempre sereno e proficuo. Più nello specifico, si sottolinea che gli alunni si sono collocati in tre livelli: il primo, costituito da un gruppo di alunni che hanno saputo costantemente mantenere un livello di impegno e di interesse buono o molto buono, ottenendo risultati più che soddisfacenti; un secondo gruppo dal profilo più discontinuo e dall'impegno più superficiale ma sostanzialmente accettabile, mentre l'ultimo ha mostrato difficoltà e carenze, dovuto all'impegno non adeguato o dalla presenza di lacune di base che non è stato possibile colmare.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione ecc.)

La metodologia didattica prevalentemente impiegata è stata quella della lezione frontale, sia pure con la partecipazione attiva degli alunni.

Quando possibile, si è cercato il collegamento interdisciplinare tra gli argomenti trattati.

Il recupero previsto è stato attuato nella modalità in itinere, in quanto costantemente, durante l'anno, si è tornati su argomenti e aspetti già trattati.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Il testo adottato è: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1 (*Giacomo Leopardi*), 5.2 (*Dall'età postunitaria al primo Novecento*), 6 (*Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*), Paravia ed.

L'orario settimanale ammontava n. 4 ore.

Per lo svolgimento delle lezioni, oltre ai libri di testo, si è fatto uso di strumentazioni audiovisive e multimediali (LIM, Internet, schemi e mappe)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le verifiche scritte hanno riguardato le tipologie della prima prova dell'esame di Stato e prove orali.

Borgo S. Lorenzo, 4 maggio 2024

l'insegnante
Marco Pinelli

Professor Marco Pinelli

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

Il programma svolto ha riguardato lo studio della biografia, delle opere e dei caratteri della produzione letteraria di autori italiani tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del secolo successivo, con lettura e analisi di opere scelte, qui di seguito elencate. Inoltre, sono stati esaminati i caratteri generali di alcuni fra i principali movimenti letterari del periodo considerato.

- Giacomo Leopardi
 - da *I canti*: “L'infinito”, “La sera del dì di festa”, “Il sabato del villaggio”, “A Silvia”, “La ginestra” (vv. 1-71; 72-86; 111-157)
- Giovanni Verga e il Verismo
 - *Vita dei campi*: novelle “Rosso Malpelo”;
 - *I Malavoglia*: trama, caratteri generali. Brani esaminati: “Prefazione: I Vinti e la fiumana del progresso”; “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”; “I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”; “La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno”
 - *Mastro-don Gesualdo*: trama, caratteri generali. Brano esaminato “la morte di mastro-don Gesualdo”.
- Gabriele D'Annunzio
 - da *Alcyone*: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”.
 - *Il Piacere*: trama, caratteri generali. Brani esaminati: “Ritratto di un esteta”
- Giovanni Pascoli
 - poesie: “Arano”, “Lavandare”, “X agosto”, “L'assiuolo”, “Il lampo”, “Il gelsomino notturno”.
- Italo Svevo
 - *La coscienza di Zeno*: trama, caratteri generali. Brani esaminati: “Prefazione”, “Il fumo”; “La morte del padre”; “La profezia di un'apocalisse cosmica”.
- Luigi Pirandello
 - *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”

- *Il fu Mattia Pascal*: trama, caratteri generali. Brani esaminati “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”; “Non saprei proprio dire ch’io mi sia”

➤ Giuseppe Ungaretti *

- da *L'allegria*: “Veglia”, “Sono una creatura”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “Commiato”.

- da *Il dolore*: “Non gridate più”.

➤ Eugenio Montale *

- da *Ossi di seppia*: “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”

➤ Umberto Saba *

- dal *Canzoniere*: “La capra”, “Città vecchia”, “Goal”.

Gli autori e i testi contrassegnati da * saranno esaminati entro il termine delle lezioni. Eventuali modifiche saranno oggetto di successiva comunicazione.

E' previsto che ogni studente abbia letto individualmente, e in modo integrale, i romanzi: E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*; G. Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*

2. Per quanto riguarda la produzione scritta, si è lavorato prevalentemente sulle tipologie previste nella prima prova dell'Esame di Stato (analisi del testo, comprensione e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) e sulla relazione.

Data 5 maggio 2024

Firma

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: STORIA Classe: 5M A.S. 2023/2024

Docente Marco Pinelli

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il gruppo classe ha complessivamente raggiunto un livello di conoscenze, competenze e capacità sostanzialmente e generalmente soddisfacente, ottenuto attraverso un atteggiamento collaborativo e disponibile al dialogo educativo. La partecipazione e l'impegno sono risultati sostanzialmente adeguati, sia pure con le inevitabili gradazioni all'interno del gruppo. Anche il comportamento è apparso costantemente corretto e responsabile e il gruppo classe è sembrato coeso, circostanza che ha contribuito a creare un clima sempre sereno e proficuo. Più nello specifico, si sottolinea che gli alunni si sono collocati in tre livelli: il primo, costituito da un gruppo di alunni che hanno saputo costantemente mantenere un livello di impegno e di interesse buono o molto buono, ottenendo risultati più che soddisfacenti; un secondo gruppo dal profilo più discontinuo e dall'impegno più superficiale ma sostanzialmente accettabile, mentre l'ultimo ha mostrato difficoltà e carenze, dovuto all'impegno non adeguato o dalla presenza di lacune di base che non è stato possibile colmare.

In generale si è cercato di privilegiare la comprensione, riflessione e rielaborazione personale dei fatti storici, nonché l'ampliamento del bagaglio lessicale della disciplina, piuttosto che uno studio fondato su una pedissequa e talvolta sterile memorizzazione.

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione ecc.)

La metodologia didattica prevalentemente impiegata è stata quella della lezione frontale, sia pure con la partecipazione attiva degli alunni;

Quando possibile, si è cercato di impostare il lavoro in maniera interdisciplinare.

Il recupero previsto è stato attuato nella modalità in itinere, in quanto costantemente, durante l'anno, si è tornati su argomenti e aspetti già trattati.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Il testo adottato è: G. Borgognone, D. Carpanetto, *Gli snodi della Storia*, vol. 3 (*Il Novecento e il mondo attuale*), Ed. scolastiche Bruno Mondadori

L'orario settimanale ammontava n. 2 ore.

Per lo svolgimento delle lezioni, oltre ai libri di testo, si è fatto uso di strumentazioni audiovisive e multimediali (LIM, Internet, schemi e mappe)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le verifiche utilizzate sono state sia scritte (quesiti a risposte aperte) e orali.

l'insegnante

Borgo S. Lorenzo, 4 maggio 2024

Marco Pinelli

Professor Marco Pinelli

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

Per ragioni di chiarezza, l'elenco degli argomenti segue l'ordine e la titolazione presenti nel libro di testo adottato (G. Borgognone, D. Carpanetto, *Gli snodi della Storia*, v. 3)

3. L'Italia dall'Unità alla crisi di fine secolo (sintesi tratta dal vol. 2 del testo adottato)

Sezione 1. Capitolo 3 (L'Italia nell'età giolittiana). Parte 1 (L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale)

4. Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberale
5. L'avvio dell'industrializzazione
6. I conflitti sociali e la risposta di Giolitti

Sezione 1. Capitolo 3 (L'Italia nell'età giolittiana). Parte 2 (Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese)

- Giolitti e i socialisti. Operai e socialisti all'inizio del Novecento
- Giolitti e i socialisti. I rapporti con il governo
- Giolitti e i cattolici. Il mondo cattolico all'inizio del Novecento
- Giolitti e i cattolici. L'alleanza con Giolitti
- Giolitti e i nazionalisti. Lo schieramento liberale all'inizio del Novecento
- Giolitti e i nazionalisti. La nascita del movimento nazionalista

Sezione 1. Capitolo 3 (L'Italia nell'età giolittiana). Parte 3 (Luci e ombre del governo Giolitti)

- Le riforme socialisti
- Le riforme economiche
- L'aggravarsi della questione meridionale
- La politica giolittiana nel sud Italia

Sezione 1. Capitolo 3 (L'Italia nell'età giolittiana). Parte 4 (La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana)

- Verso la guerra
- La guerra di Libia
- Le conseguenze del conflitto
- La riforma elettorale

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 1 (Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914)

- Le tensioni tra le grandi potenze
- La conflittualità tra Germania e Gran Bretagna
- L'intesa tra Gran Bretagna e Francia e le crisi marocchine
- La formazione di due sistemi di alleanze contrapposte
- La crisi dell'impero ottomano e le sue ripercussioni internazionali
- Le guerre balcaniche
- Il clima ideologico-culturale in Europa

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 2 (Lo scoppio del conflitto nel 1914)

- L'attentato di Sarajevo e la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia
- L'attivazione del sistema delle alleanze
- La reazione della società civile nei paesi coinvolti

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 3 (Gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale)

- La strategia della Germania e l'attacco alla Francia
- Da guerra di movimento a guerra di posizione

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 4 (L'Italia di fronte alla guerra)

- Neutralisti e interventisti
- Il patto di Londra
- Le reazioni dell'Italia al patto di Londra e la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria
- I poteri economici favorevoli alla guerra

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 5 (Le operazioni militari dal 1915 al 1916)

- Il fronte italiano
- L'offensiva degli austriaci in trentino

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 7 (Il 1917: l'anno decisivo del conflitto)

- L'uscita dal conflitto della Russia
- La disfatta italiana di Caporetto e le sue conseguenze
- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 8 (La fine della guerra nel 1918)

- Il riscatto degli italiani e l'avvio delle trattative di pace

- La fine della guerra
- L'esito disastroso del conflitto

Sezione 2. Capitolo 4 (La Prima guerra mondiale). Parte 9 (I trattati di pace)

- Il programma di pace di Wilson
- La conferenza di pace
- Il trattato di Versailles e la pace con i tedeschi
- Gli accordi con gli altri paesi
- La Società delle Nazioni
- L'inadeguatezza dei trattati di pace

Sezione 2. Capitolo 5 (La Rivoluzione russa). Parte 1 (La Rivoluzione di febbraio)

- Le conseguenze della partecipazione alla guerra
- La crisi dello zarismo
- La rivoluzione e il governo provvisorio
- Il rientro di Lenin in Russia
- Le giornate di luglio
- Il governo Kerenskij e la proclamazione della repubblica

Sezione 2. Capitolo 5 (La rivoluzione russa). Parte 2 (La Rivoluzione d'ottobre)

- Il rafforzamento dei bolscevichi e la presa del potere
- I primi provvedimenti bolscevichi e lo scioglimento dell'Assemblea costituente
- La repubblica dei soviet

Sezione 2. Capitolo 5 (La rivoluzione russa). Parte 3 (Gli anni della guerra civile)

- La guerra con le forze della controrivoluzione
- La ribellione delle nazionalità e la guerra con la Polonia
- La situazione di crisi e il comunismo di guerra
- La Costituzione del 1918
- L'azione politica del governo bolscevico
- La fondazione della terza Internazionale

Sezione 2. Capitolo 5 (La rivoluzione russa). Parte 4 (Dopo la guerra civile: la nascita dell'URSS)

- Il malcontento e la repressione
- La Nuova politica economica
- L'URSS, un'unica patria per diverse nazionalità

Sezione 2. Capitolo 7 (La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia). Parte 1 (L'Italia del dopoguerra)

- La delusione dopo la conferenza di pace

- Il mito della “vittoria mutilata” e la questione di Fiume
- La crisi economica, politica, sociale

Sezione 2. Capitolo 7 (La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia).
Parte 2 (I partiti e i movimenti di massa)

- I socialisti
- I popolari
- I Fasci di combattimento

Sezione 2. Capitolo 7 (La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia).
Parte 3 (La fine dell'Italia liberale)

- Le elezioni del 1919
- Il ritorno di Giolitti al governo
- Il “biennio rosso”
- La mediazione giolittiana e la nascita del Partito comunista
- L'avanzata del fascismo
- Le elezioni del 1921 e la nascita del PNF
- Verso la presa del potere: la marcia su Roma

Sezione 2. Capitolo 7 (La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia).
Parte 4 (L'avvento della dittatura fascista)

- Il “doppio binario” fascista
- Le contrapposizioni interne al fascismo
- La fascistizzazione dello Stato
- La riforma della legge elettorale
- Il rapimento e l'omicidio Matteotti
- Verso la dittatura

Sezione 3. Capitolo 9 (L'Italia fascista). Parte 1 (La costruzione del regime)

- La fascistizzazione dello Stato
- L'abolizione di tutte le libertà
- La legge elettorale del 1928 e il plebiscito del 1929
- Le relazioni tra il regime fascista e la Chiesa
- Un regime totalitario?

Sezione 3. Capitolo 9 (L'Italia fascista). Parte 3 (Il regime, l'economia e la società)

- La politica economica fascista: dal liberismo al dirigismo
- La “battaglia del grano”
- La “battaglia della lira”
- Il sistema corporativo: dal progetto alla parziale attuazione

- Le grandi opere pubbliche e lo Stato imprenditore
- La politica autarchica
- La politica sociale e la battaglia demografica

Sezione 3. Capitolo 9 (L'Italia fascista). Parte 4 (La politica estera e le leggi razziali)

- La guerra d'Etiopia. Le mire italiane sull'Etiopia
- La guerra d'Etiopia. L'invasione dell'Etiopia e le sue conseguenze internazionali
- Fascismo e antisemitismo. Le leggi razziali.

Sezione 3. Capitolo 9 (L'Italia fascista). Parte 5 (L'antifascismo)

- Benedetto Croce: un riferimento per il mondo antifascista
- Il "fuoriuscitismo"
- I comunisti

* Sezione 3. Capitolo 10 (La Germania nazista). Parte 1 (La crisi della repubblica di Weimar)

- Una ripresa illusoria
- Dalla fondazione del partito nazionalsocialista al Putsch di Monaco
- Il *Mein Kampf*: le basi ideologiche del nazismo
- Una nuova strategia per il Partito nazista e la fondazione delle SS
- Un quadro di crisi e instabilità

* Sezione 3. Capitolo 10 (La Germania nazista). Parte 2 (La nascita del Terzo Reich)

- Hitler al potere
- La Germania verso la dittatura
- La struttura del Terzo Reich

* Sezione 3. capitolo 10 (La Germania nazista). Parte 3 (La costruzione dello Stato totalitario)

- L'indottrinamento della società tedesca
- La censura sulla cultura
- La soppressione del dissenso
- I provvedimenti contro gli ebrei
- La politica economica e i piani di politica estera

* Sezione 3. Capitolo 12 (Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale). Parte 4 (L'aggressività nazista e l'*appeasement* europeo)

- Le alleanze di Hitler e l'annessione dell'Austria

- *L'appeasement*
- La dissoluzione della Cecoslovacchia
- dalla crisi polacca al Patto d'Acciaio
- Il Patto Ribbentrop-Molotov

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 1 (Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani)

- L'inizio della guerra e i suoi caratteri generali
- La “guerra lampo” nazista e l'intervento dell'URSS
- Le conquiste naziste nel Nord Europa e la “strana guerra”
- L'invasione della Francia
- La battaglia d'Inghilterra
- L'Italia di Mussolini entra in guerra
- La “guerra parallela” italiana

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 2 (L'attacco all'Unione Sovietica. 1941)

- I piani nazisti per il dominio sull'Europa
- L'invasione dell'URSS

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 3 (La Shoah)

- La politica nazista contro gli ebrei: dall'espulsione all'eliminazione
- La “soluzione finale” della questione ebraica

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 4 (L'attacco giapponese agli Stati Uniti)

- Gli Stati Uniti e la guerra europea
- L'espansionismo del Giappone e l'attacco di Pearl Harbor

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 5 (La svolta nel conflitto. 1942-1943)

- La nuova alleanza antinazista
- Il fallimento dell'operazione Barbarossa
- La sconfitta italo-tedesca in Africa settentrionale
- La controffensiva statunitense nel Pacifico

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 7 (L'Italia dalla caduta del fascismo alla “guerra civile”)

- L'Italia come nuovo fronte di guerra
- La crisi del regime fascista
- Dall'arresto di Mussolini alla resa incondizionata dell'Italia
- L'occupazione nazista del Centro-Nord e la nascita della Repubblica sociale italiana

- L'Italia divisa
- Il massacro degli italiani in Istria
- La rinascita dei partiti politici e l'organizzazione della Resistenza
- I caratteri fondamentali della Resistenza italiana
- La “svolta di Salerno” e il rafforzamento della Resistenza

* Sezione 3. Capitolo 13 (La Seconda guerra mondiale). Parte 8 (La sconfitta del nazifascismo)

- Lo sbarco degli alleati in Normandia
- La Germania verso il crollo
- Le basi del futuro assetto internazionale
- La morte di Mussolini e di Hitler
- L'arma atomica contro il Giappone
- La fine della guerra

* Sezione 4. Capitolo 16 (L'Italia repubblicana: dal dopoguerra agli “anni di piombo”). Parte 1 (La nascita della repubblica)

- Le condizioni del paese alla fine del conflitto
- La riorganizzazione della vita politica
- Dal governo Parri al governo De Gasperi
- Il referendum istituzionale e l'elaborazione di una nuova Costituzione
- La costituzione repubblicana

Gli argomenti segnalati con * saranno svolti entro il termine delle lezioni e ogni eventuale variazione oggetto di successiva comunicazione.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data 5 maggio 2024

Firma

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Inglese

Classe 5M

A.S.2023-2024

Docente Prof.ssa Rita Burani

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe è stata collaborativa con l'insegnante, riuscendo a dimostrarle impegno e motivazione. Il programma è stato svolto regolarmente e sebbene gli esiti di apprendimento siano stati diversificati e tali da rendere necessario un costante recupero in itinere, gli alunni hanno quasi sempre saputo gestire i propri impegni dimostrandosi maturi e consapevoli. I criteri didattici seguiti si sono basati sull'educazione al rispetto reciproco, all'ascolto: tali mete educative sono state raggiunte.

Il profitto ottenuto risulta nel complesso adeguato. Gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati i seguenti: gli alunni hanno appreso i contenuti in modo vivo, adattandoli ai propri stili di apprendimento e commentandoli secondo le proprie personali inclinazioni in maniera significativa. Riescono a gestire la conversazione in lingua straniera in modo efficace e sanno interagire convenientemente, chi più chi meno in relazione ai propri strumenti e conoscenze.

7. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, DAD da marzo a giugno, ecc.)

Le metodologie impiegate sono state principalmente la lezione frontale, il lavoro di gruppo in aula computer, l'utilizzo della lavagna interattiva e del testo in versione digitale per la didattica. Strumenti molto validi sono state le immagini e i video disponibili online che l'insegnante ha utilizzato sistematicamente come spunti di partenza per le verifiche orali. I processi individualizzati sono stati necessari sia per gli alunni con PDP specifico che per alcuni altri alunni, le cui caratteristiche di apprendimento sfidanti hanno visto l'insegnante impegnata nel tentativo di adattare i propri interventi formativi alle diverse esigenze: i risultati sono stati in alcuni casi soddisfacenti in altri alterni.

8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi

biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Il libro di testo adottato è stato **D. Bottero, R. Beolé “New Landscapes – English for the Construction Industry, the Environment and Design”, Edisco** ma l'insegnante si è avvalsa altresì del libro “Complete Invalsi”, Helbling che è stato utile per preparare gli alunni alle prove di Reading e di Listening comprehension previste per i test Invalsi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le prove di verifica utilizzate sono state scritte e orali e sono state 4 per ogni periodo dell'anno scolastico, per un totale di 8 voti complessivi, cui si sono aggiunte le verifiche programmate opportunamente per il recupero delle carenze del primo periodo. La tipologia di prove scritte è stata comprensione di un testo con risposte vero/falso e correzione delle frasi false, fill in the gaps con parole fornite nel box, listening comprehension con riempimento di sintesi/contenuti mancanti, produzioni di frasi da spunti dati, traduzioni brevi dall'Italiano all'Inglese su argomenti di studio recente, multiple choices, domande a risposta aperta. La tipologia di prove orali si è basata su uno spunto fornito dall'insegnante e visualizzato sulla lavagna digitale, contenente immagini di edifici oggetto di studio, brani scelti tra le tematiche proposte durante le lezioni, video brevi disponibili online e utili a suscitare da parte degli alunni una risposta, un commento, una descrizione con elementi significativi e originali in lingua straniera.

Borgo S. Lorenzo, 4 maggio 2024

l'insegnante

Rita Burani

Dal libro di testo **“New Landscapes – English for the Construction Industry, the Environment and Design”**

Module 6 - The Workplace

Unit 1 A wide range of fields, Earthquake Engineering.

Unit 2 The Architect, Interior design.

Unit 3 Safety in the Yard, Increasing safety in the workplace, Safety signs.

Vocabulary for module 6, Grammar (Comparative and superlatives), listening, speaking and writing for module 6.

Building higher: Earthquakes

Ed. Civica: Assessing a School Building - Our PNRR funds and how they can contribute to improve our school as a public infrastructure. Group work and group panel discussion.

Module 7- Settlements

Unit 1 - Types of settlements, Urban zoning, Urban Sprawl, Real estate valuation.

Unit 2- History of city Planning, From early times to Renaissance, From the 17th century to modern city, The city Master Plan, Sustainable urban planning

Vocabulary for module 7, Listening comprehension: Dubai a city of contrasts,

2° QUADRIMESTRE:

Module 8- History of Architecture

Unit 1 – From the beginnings to the 18th century- Early times.

Listening comprehension: Greek and Roman Architecture.

Reading comprehension: summing up Early Christian, Romanesque and Gothic architecture. Renaissance Architecture.

Unit 2 – Architecture of the 19th century. The Eclectic century.

Chicago School of Architecture.

Art Nouveau in Architecture.

Spanish Modernist movement.

Unit 3 -The Masters of Modern Architecture, from 1900 to 1970

Frank Lloyd Wright,Walter Gropius, Ludwig Mies Van der Rohe

*Unit 4 – Contemporary Architecture, From the 1970s to the present, Frank Gehry, Norman Foster, Renzo Piano

Vocabulary for module 8

Educazione Civica: Goal 5 -Achieve Gender Equality and empower all women and girls

Chimamanda Ngozi Adichie-We should all be Feminists

Rielaborazione dei contenuti in vista dell'esame di Stato e delle competenze acquisite.

*I contenuti contrassegnati da asterisco sono stati svolti successivamente alla data del 15 Maggio.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia MATEMATICA Classe 5M A.S. 2023-2024

Docente Raffaella Petti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, pur con differenze fra i vari studenti, nel complesso presenta un buon livello di preparazione sia in termini di conoscenze che competenze e capacità. Alcuni studenti hanno una buona padronanza tecnica degli strumenti matematici e hanno svolto un ruolo trainante nei confronti dei compagni. Alcuni non hanno colmato del tutto le carenze nei prerequisiti del calcolo algebrico e hanno talvolta faticato a raggiungere gli obiettivi. Ma alla fine del percorso i nuovi contenuti sono comunque stati affrontati e acquisiti almeno a livello base e con approccio informale da quasi tutti, con poche eccezioni. Il lavoro svolto ha cercato in generale di presentare i contenuti in modo qualitativo, a partire da esempi semplici e possibilmente contestualizzati, lavorando molto sulle rappresentazioni grafiche. Solo in un secondo momento si sono proposti contenuti che richiedessero una maggior abilità procedurale o formalizzazione, lasciando casi più complessi come opportunità per alcuni, e facendo in modo che gli altri non perdessero il contatto con il percorso della classe. Così ad esempio le tecniche di derivazione e integrazione si sono limitate a casi di derivate non troppo complesse e a quelli degli integrali immediati, lasciando più spazio ad applicazioni che alle tecniche di integrazione e offrendo talvolta la possibilità di approfondire in autonomia solo agli interessati. Anche il classico "studio di funzione" non è stato svolto in modo strutturato, ma legato a problemi contestualizzati (velocità di alcuni fenomeni...). Si è dato spazio importante all'argomentazione richiedendo, sia nelle lezioni dialogate sia negli scritti, di spiegare e motivare scelte strategiche e passaggi risolutivi. Essenzialmente mai si è però presentata la struttura ipotetico-deduttiva della disciplina sotto forma di complete dimostrazioni. Si è privilegiato un approccio euristico, facendo importante uso di software specifico o strumenti digitali per esplorare alcune

situazioni o in supporto alla risoluzione di alcuni problemi. Gli alunni hanno raggiunto nel complesso un buon grado di competenza nell'uso anche autonomo di questi strumenti (Fogli di calcolo, Geogebra, calcolatrice grafica).

Si è lavorato sulle competenze anche cercando connessioni con le materie di indirizzo, per le quali gli studenti si sono mostrati particolarmente motivati.

La classe ha partecipato alle varie proposte in modo generalmente attivo e con adeguato interesse, anche se non omogeneo. Per alcuni l'impegno è stato serio e costante, altri hanno lavorato in modo più discontinuo, riuscendo comunque a riallinearsi al percorso della classe. Fanno eccezione alcuni pochi alunni, che per studio inadeguato o per maggiori difficoltà non compensate da uno studio più strutturato, risultano non aver conseguito parte degli obiettivi previsti.

In conclusione, le conoscenze, capacità e competenze previste per la classe, e raggiunti in buona parte, sono riportate nella tabella qui di seguito:

Conoscenze	Capacità	Competenze
Funzioni di variabile reale (richiami su contenuti proposti l'anno precedente e complementi)	L'alunno sa utilizzare e rappresentare intervalli, intorno, sottoinsiemi di reali, individuarne massimi, minimi utilizzare il concetto generale di funzione e i concetti fondamentali relativi (dominio, immagine, crescita, invertibilità, composizione...) utilizzare i diversi modi di rappresentazione (analitica, per tabelle, grafica), anche usando fogli di calcolo o software opportuno applicare e interpretare alcune trasformazioni (traslazioni, simmetrie, stiramenti...) e caratteristiche del grafico, anche ricorrendo a opportuno software determinare i valori di una funzione o gli zeri, anche con il calcolo approssimato o per via grafica, utilizzando calcolatrici grafiche o opportuno software	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico, analitico e di rappresentazione grafica, anche con l'uso di strumenti elettronici.
Limiti e continuità (richiami su contenuti proposti l'anno precedente e nuovi contenuti)	riconoscere il concetto di continuità di funzione e i principali risultati relativi alle funzioni continue. Saper utilizzare alcuni risultati (teorema degli zeri, teorema dei valori intermedi) per rispondere a problemi (soluzioni di equazioni, esistenza di massimi e minimi).	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni Utilizzare le tecniche dell'analisi, anche ricorrendo a calcolatrici grafiche o software opportuno

		<p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura, anche ricorrendo a calcolatrici grafiche o software opportuno</p>
Derivate	<p>determinare la variazione e il tasso di variazione medio di una quantità in un certo intervallo e interpretare geometricamente il rapporto incrementale</p> <p>riconoscere il concetto di derivata come limite del rapporto incrementale</p> <p>interpretare il significato geometrico della derivata, come pendenza della retta tangente</p> <p>determinare il valore della derivata in un punto attraverso il calcolo del limite in semplici casi</p> <p>stimare il valore della derivata in un punto dal grafico</p> <p>distinguere tra la derivata di una funzione $f(x)$ in un punto e funzione derivata di $f(x)$</p> <p>ricavare l'espressione analitica delle derivate utilizzando le regole di derivazione (derivate di funzioni elementari e algebra delle derivate)</p> <p>interpretare il significato della derivata seconda</p> <p>studiare l'andamento di una funzione anche utilizzando le derivate (riconoscere la crescita o decrescenza, i massimi e i minimi di una funzione...)</p> <p>riconoscere e utilizzare le derivate negli esempi tratti da modelli reali</p>	<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p>
Integrali definiti e indefiniti Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi	<p>utilizzare il significato geometrico di integrale definito attraverso il calcolo di alcune aree</p> <p>ricorrere all'aspetto dell'integrale definito per il calcolo dell'area alla funzione primitiva, cioè saper utilizzare il teorema fondamentale del calcolo integrale nelle applicazioni</p> <p>calcolare integrali immediati in casi semplici</p> <p>distinguere l'area dall'integrale</p> <p>calcolare aree sottese da curve (o eventualmente volumi di solidi di</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, anche sotto forma grafica e anche con l'uso di calcolatrici grafiche e software specifico.</p> <p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>

	<p>rotazione) utilizzando gli integrali calcolare integrali definiti anche in maniera approssimata con metodi numerici</p> <p>riconoscere il concetto di integrale negli esempi tratti dalla realtà (fisica o altri esempi legati alle materie di indirizzo)</p>	
Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione e per l'integrazione numerica	utilizzare strumenti di calcolo per implementare semplici algoritmi per determinare i valori approssimati degli zeri di una funzione (bisezione e eventuali altri metodi)	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, anche sotto forma grafica e anche con l'uso di calcolatrici grafiche e software specifico.</p> <p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p>
Equazioni differenziali	spiegare semplici esempi di equazioni differenziali e relativi modelli	<p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.</p>
Geometria	<p>rappresentare oggetti tridimensionali in vari modi, anche con l'uso di software di geometria</p> <p>individuare e descrivere, almeno in modo non formale, intersezioni di oggetti in tre dimensioni e sezioni di alcuni tipi di solidi.</p> <p>*conoscere il principio di Cavalieri e utilizzare per il calcolo di volumi di alcuni solidi</p>	Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni, anche con l'uso di software di geometria dinamica o altro software specifico
Dati, statistica, previsioni	<p>calcolare la probabilità di un evento, anche nel caso di probabilità combinate</p> <p>*fare uso di strumenti di calcolo automatico per le simulazioni, interpretazioni e analisi dei dati</p>	<p>Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p> <p>Individuare il modello adeguato a risolvere un problema di conteggio.</p> <p>Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p>

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, DAD da marzo a giugno, ecc.)

Le ore in aula sono state strutturate prevalentemente come lezioni partecipate, con problema-stimolo introduttivo, breve riflessione individuale, confronto e conclusioni guidate e condivise con formalizzazione dei contenuti, con successivi momenti di ripresa,

consolidamento, esercizio, in cicli più o meno lunghi a seconda dei contenuti introdotti.

Si sono proposti spesso lavori in piccolo gruppo o in gruppo, in particolare per l'esplorazione di nuovi contenuti importanti, seguendo la modalità "thinking-classroom".

E' stata utilizzata in modo continuativo la piattaforma Classroom della GSuite, per condivisione di materiali di sintesi elaborati dal docente e selezione di vari esercizi e compiti via via assegnati.

Le tre ore settimanali sono state generalmente divise in due ore in aula e, anche se non sempre, un'ora in laboratorio. Le ore di laboratorio sono state strutturate come momenti di apprendimento attivo (active learning) supportato dalle tecnologie. Generalmente la traccia dell'attività era preparata dal docente su Classroom e richiedeva l'utilizzo di strumenti come Fogli di calcolo o software di geometria dinamica (Geogebra), più raramente altro software o piattaforme. Ogni studente seguiva il suo percorso di esplorazione, costruzione, conclusione, o con ritmi propri o seguendo le indicazioni del docente in parallelo ai compagni, a seconda dell'attività.

In alternativa all'uso del laboratorio si è utilizzata la calcolatrice grafica, per l'esplorazione di alcuni contenuti o per lo snellimento di alcune procedure di calcolo.

Ho utilizzato questi strumenti in un'ottica inclusiva, ma anche pensando a valorizzare la capacità di trovare da se stessi qualunque tipo di risorsa per "affrontare e risolvere un problema", non solo in senso matematico ma più in generale in riferimento alle competenze trasversali (life skills).

L'introduzione dei contenuti ha seguito un percorso parzialmente a spirale, con un primo approccio a livello base e successivi richiami con approfondimenti dei contenuti già proposti, oppure, dove necessario, con spazi di ripresa e recupero su tali contenuti.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Il testo in adozione è: L. Sasso, La matematica a colori, Edizione Arancione, volumi 3, 4 e 5. A questo si sono aggiunti schemi e dispense in formato cartaceo e caricati su Classroom.

Orario lezioni: giovedì 1 ° e 2° ora, venerdì 3° ora.

Spazi: aula o laboratorio informatico

Tecnologie audiovisive e/o multimediali: Classroom; dispense in formato digitale; LIM; dispositivi personali (app sul telefono); Fogli di calcolo Google; altri strumenti della GSuite: documenti o presentazioni condivise, Moduli; software GeoGebra; più raramente altri software o piattaforme (Desmos); calcolatrice grafica Casio FX-CG50

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Prove scritte

Prove di laboratorio (con Fogli di calcolo o Geogebra)

Verifiche orali

Borgo S. Lorenzo, 4 maggio 2024

l'insegnante
Raffaella Petti

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

Ripasso: i limiti di funzione, esempi e tecniche di calcolo in casi semplici (funzioni elementari e loro combinazioni; algebra dei limiti nel caso di limiti finiti e nel caso con limiti infiniti; forme determinate e indeterminate; la gerarchia degli infiniti).

Ripasso: rapporto incrementale e variazione media.

Il concetto di derivata: dalla variazione media alla variazione istantanea.

La definizione analitica di derivata puntuale come limite del rapporto incrementale.

Il significato geometrico di derivata puntuale come coefficiente angolare della retta tangente al grafico in un punto.

Laboratorio con Geogebra: costruzione del rapporto incrementale per una data funzione in un dato intervallo; costruzione di rapporti incrementali con slider; visualizzazione della derivata come pendenza della retta tangente.

Dalla derivata puntuale alla funzione derivata:

La costruzione della funzione derivata di $f(x) = x^2$ utilizzando la definizione come limite (stessa costruzione per $f(x) = x^3$; solo come approfondimento per $f(x) = x^4$).

Costruzione geometrica della derivata della funzione $f(x) = x^2$ utilizzando Geogebra e di altre funzioni di tipo potenza $f(x) = x^a$ per verificare la formula di derivazione delle potenze.

Costruzione geometrica e scoperta di altre derivate di funzioni elementari utilizzando Geogebra: funzioni potenza (comprese radici e reciproci, cioè esponenti), funzioni seno e coseno, funzioni esponenziali con diverse basi, funzione logaritmo.

Costruzione geometrica con Geogebra per scoprire la linearità della derivazione: derivata dell'opposto, derivata di uno stiramento.

L'algebra delle derivate: derivata della somma e derivata del prodotto, derivata del reciproco (costruzione geometrica con l'uso di Geogebra), derivata del quoziente. La funzione composta e sua derivata: regola della catena. Solo come approfondimento derivata di funzioni di tipo $f(x)^{g(x)}$.

Grafico di f e grafico della derivata: come riconoscerli e loro caratteristiche in termini di crescita e segno.

Uso della derivata per ricavare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto, nota l'espressione analitica della funzione.

Esempi di antiderivazione.

Continuità di una funzione: significato di funzione continua, quali sono i possibili tipi di discontinuità (prima, seconda e terza specie), come riconoscerli dal grafico. Punti di discontinuità e punti di non derivabilità.

Gli asintoti di una funzione: asintoti orizzontali e asintoti verticali.

Il teorema degli zeri. Come determinare il valore approssimato di uno zero utilizzando il metodo di bisezione. Metodo di bisezione con i Fogli di calcolo. Calcolo di alcune radici con il metodo di bisezione.

Introduzioni a massimi e minimi: costruire una scatola con volume massimo a partire da un foglio con dimensioni assegnate.

Punti stazionari. Massimi e minimi relativi e assoluti e comportamento della derivata in tali punti. Punti di flesso. L'andamento di una funzione (crescenza e decrescenza, massimi e minimi) studiando il segno della sua derivata.

Uso della derivata nella ricerca della soluzione in problemi di massimi e minimi. Esempi: problemi di recinzioni con massima area, scatole con volume massimo, massimo ricavo o massimo profitto, altri problemi riguardanti progettazione e costruzione.

Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange: interpretazione grafica.

Uso della derivata nella descrizione dei moti: velocità e accelerazione. Interpretazioni matematiche di grafici di spazio-tempo con accelerazione positiva o negativa.

Generalizzazione: funzioni con derivata seconda positiva o negativa: funzioni concave o convesse. Aspetti geometrici e caratterizzazione in termini di derivata seconda per le funzioni derivabili (come determinare la concavità e convessità studiando il segno della derivata seconda).

Introduzione all'integrale definito. Come determinarlo geometricamente dal grafico in alcuni casi semplici e riconducibili ad figure con area nota.

*L'integrale definito come limite di somme superiori e inferiori delle aree dei plurirettangoli (costruzione con Geogebra).

Introduzione al teorema fondamentale del calcolo integrale: esplorazione del legame tra semplici funzioni (costanti, lineari, quadratiche) e il loro integrale al variare di un estremo di integrazione, anche con l'aiuto della calcolatrice grafica e scoperta (euristica) della sua formula.

Enunciato generale del teorema fondamentale.

L'integrale indefinito come insieme di primitive di una data funzione. Primitive di funzioni elementari (integrali immediati) .

*Primitive di funzioni composte e in particolare il caso della funzione potenza.

*Calcolo di un volume a sezione costante con gli integrali. Calcolo di aree con l'integrale definito.

*Cenni di geometria solida: rappresentazione di oggetti tridimensionali con Geogebra e individuazione e descrizione di intersezioni di oggetti in tre dimensioni e sezioni di alcuni tipi di solidi.

*Calcolo di volumi in solidi di cui è nota la sezione; caso dei solidi di rotazione.

*L'uso dell'integrale per determinare il valore medio di una funzione, come generalizzazione della media aritmetica. Esempio nello studio della variazione della temperatura. Esempio nello studio della produzione energetica di un pannello solare. Applicazioni dell'integrale nella livelletta di compenso (centro di compenso). Applicazioni allo studio della portata nei fluidi.

*Funzioni che servono a descrivere fenomeni oscillatori: come modificare l'ampiezza e la frequenza nel seno e coseno (anche con l'aiuto della calcolatrice grafica)

*Equazioni differenziali che descrivono fenomeni oscillatori: il moto armonico.

*Altri semplici esempi di equazioni differenziali: il raffreddamento di un corpo.

Calcolo delle probabilità. Il caso dei falsi positivi e falsi negativi come esempio di probabilità condizionata (da un quesito Invalsi, utilizzo del teorema di Bayes, senza enunciazione e senza formalizzazione)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco indicano contenuti ancora da affrontare alla data del presente documento.

Data, 5 maggio 2024

Firma docente

Firma studenti

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO

Classe 5M A.S. 2023-2024

Docente: prof. Vito Adragna – ITP prof. Massimo Petrillo

La classe 5 M è costituita da n.18 alunni, di cui n.4 alunni DSA. Sin dall'inizio dell'anno, la classe ha avuto un buon comportamento, anche se a volte l'atteggiamento di alcuni e la partecipazione nei confronti della materia non è sempre stato costante e proficuo. Diversamente, nelle ore di laboratorio di progettazione, avendo trattato applicazioni pratiche, la classe ha partecipato attivamente e con interesse.

Le lezioni svolte sono state di tipo frontale e spesso supportate da immagini, foto e video illustrativi in relazione ai vari argomenti. Complessivamente l'apprendimento è stato progressivo e costante e la maggior parte della classe nel complesso ha raggiunto livelli soddisfacenti.

Le esercitazioni pratiche di progettazione, con progetti interdisciplinari, sono state fatte nel laboratorio informatica utilizzando il software AutoCAD.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

CONOSCENZE:

Aspetti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare modo nei cantieri edili. Conoscenza dei rischi e pericoli in un cantiere. Conoscenza delle principali figure, delle macchine, dei documenti e delle procedure per la realizzazione di un cantiere.

Conoscenza dei rischi e dell'uso dei Dispositivi di protezione nei lavori in quota, negli scavi, nelle demolizioni e nei cantieri stradali.

COMPETENZE:

Saper distinguere i rischi e pericoli presenti in un cantiere. Conoscere le principali figure professionali, le macchine, i documenti e le procedure per la progettazione di un cantiere sicuro e funzionale.

CAPACITA':

Applicare le conoscenze teoriche alla realtà pratica, mostrare capacità critica e proporre in modo personale soluzioni adeguate alle varie situazioni prospettate.

2. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, DAD da marzo a giugno, ecc.)

Le lezioni sono state di tipo frontale in classe, integrando sempre la parte teorica con il supporto di immagini e video illustrativi. Le lezioni tecno-pratiche in laboratorio, sono state rivolte alla soluzione di problemi progettuali, utili per fare emergere le potenzialità individuali e di gruppo degli studenti.

3. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo: Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - di Valli Baraldi- SEI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Nel corso dell'anno, per verificare il processo di apprendimento, sono state effettuate delle verifiche in itinere scritte e orali oltre che pratiche riguardanti il lavoro laboratoriale.

Borgo S. Lorenzo, 3 maggio 2024

l'insegnante
prof . Vito Adragna
ITP prof. Massimo Petrillo

materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Docente prof. Vito Adragna

ITP prof. Massimo Petrillo

Libro di testo: Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - di Valli Baraldi- SEI

Processo edilizio: dal progetto al cantiere.

Cantieri: cantieri temporanei o mobili

Le figure responsabili della sicurezza: Committente, Responsabile dei lavori, Coordinatori della sicurezza.

Piano operativo di sicurezza: chi lo dispone, chi lo verifica e quando è previsto. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC). Notifica preliminare. Uomini giorno.

Figure professionali del cantiere: Progettista, direttore dei lavori, direttore tecnico di cantiere e capocantiere.

Allestimento del cantiere: Layout di cantiere e esercitazione in laboratorio.

Computo metrico e computo metrico estimativo, tecniche di compilazione ed esercitazione in laboratorio.

Capitolato dei lavori e esercitazione in laboratorio.

Opere provvisorie per i lavori in quota: Ponteggio a tubi e giunti, a telai prefabbricati, componenti fondamentali dei ponteggi e ancoraggi- PIMUS

Lavori in quota, rischi, DPI anticaduta e progettazione dei sistemi di anticaduta

Cantieri stradali

Scavi: rischi e sistemi di sostegno e protezione.

Le demolizioni, fasi e tecniche, piano di demolizione, rischi. Lavori in ambienti confinanti.

*Gestione dei lavori pubblici. *Normativa di riferimento. *Iter di realizzazione delle opere. *I soggetti degli appalti pubblici di lavori. *Documenti e contabilità dei lavori. *Capitolato speciale d'appalto. *Diagramma di Gantt. *Giornale dei lavori, libretto delle misure e registro di contabilità. *Stato avanzamento e conto finale dei lavori.

Esercitazioni in laboratorio CAD:

Progetto di layout di cantiere, capitolato dei lavori, computo metrico, progetto di ponteggio e sistemi di anticaduta relativi al progetto edilizio per la costruzione di un agriturismo.

(*) Programma da completare

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Progettazione Costruzioni e Impianti Classe 5M A.S. 2023-24
Docente Rossi Mario
ITP Gaetano Grieco

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':**

La classe, composta da diciotto alunni di tre femmine, ha mantenuto la continuità didattica nella disciplina per tutto il corso del triennio consentendo lo svolgimento del programma in modo sostanzialmente regolare.

In merito all'impegno nello svolgimento dei lavori assegnati, in particolare per quanto riguarda le esercitazioni di progetto, si può dire che in linea generale la classe ha risposto in modo positivo, come anche in generale per quanto riguarda la partecipazione all'attività didattica e soprattutto allo studio quotidiano. In linea generale la classe si è sempre dimostrata collaborativa nei confronti delle varie attività proposte.

In generale, nell'ambito dei contenuti affrontati le conoscenze risultano per la maggior parte degli studenti organizzate ed espresse in modo chiaro, mentre per un limitato numero di studenti sono un po' frammentarie e circoscritte agli argomenti che più hanno stimolato il loro interesse e rispetto ai quali hanno mostrato maggiore attenzione.

Le competenze per la maggior parte degli alunni si possono considerare riferite alla semplice comprensione degli argomenti, mentre solo in pochi sono in grado di analizzare in modo organico le informazioni ricevute e trarne le conclusioni in modo autonomo.

Le capacità consentono alla maggior parte degli alunni, di muoversi con sufficiente autonomia, fatta eccezione per un piccolo gruppo di allievi per i quali risulta necessario un supporto e un indirizzo. In relazione al comportamento, la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto, responsabile e collaborativo per tutto l'anno scolastico. Alcuni studenti hanno contribuito attivamente alle attività nell'ambito dei progetti Erasmus predisponendo interventi in lingua inglese su argomenti legati alla

storia dell'architettura e al rischio sismico e presentandoli alle delegazioni delle scuole ospiti del nostro Istituto.

4. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, lezione a distanza, attività di recupero-sostegno, ecc.) Prevalentemente la lezione frontale, unitamente all'uso della tavoletta grafica. Uso della videoproiettore per la consultazione di documenti.
5. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca , tecnologie audiovisive e/o multimediali, link a materiale disponibile in rete in particolare di storia dell'architettura)

Si è fatto prevalentemente riferimento agli appunti delle lezioni svolte in classe, oltre naturalmente al libro di testo in uso e al prontuario per il calcolo degli elementi strutturali per le esercitazioni di costruzioni.

Testo adottato : Progettazione Costruzioni e Impianti – Alasia e altri– SEI - Vol. 3

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Sono state effettuate interrogazioni orali, compiti scritti, test a risposta multipla sulla piattaforma SOCRATIVE, esercitazioni di progettazione su CAD e su RHINO.

Borgo San Lorenzo, 6 maggio 2024

l'insegnante
Mario Rossi

L'ITP
Gaetano Grieco

PROGRAMMA SVOLTO

PROGETTAZIONE

Elementi di progettazione

- Richiami sulle tipologie edilizie: edifici unifamiliari, edifici in linea, a schiera e a torre.
- Progetti di massima di edifici di tipologia privata e pubblica.
- Centro commerciale
- Scuola elementare

Gli elaborati progettuali sono stati sviluppati con Autocad e con il software RHINO 3D.

Barriere architettoniche.

Legislazione e norme tecniche per le barriere architettoniche. Criteri di progettazione. I locali igienici. Parcheggi e segnaletica. Dimensionamento delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche.

Responsabilità professionali: figure operanti in cantiere e correlate al cantiere

Il Progettista. La ditta appaltatrice. Il Direttore Lavori (DL). Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP). Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE). Il Collaudatore.

Opere pubbliche

Normativa sulle opere pubbliche. Le fasi della progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva.

I documenti che costituiscono il progetto: quadro economico, elenco prezzi, computo metrico estimativo, cronoprogramma, elaborati grafici, relazioni specialistiche. Gli oneri per la sicurezza. La contabilità dei lavori e i relativi documenti: registro di contabilità, SAL, certificato di pagamento.

Cenni di storia dell'architettura

- L'architettura greca
- L'architettura romana. Aspetti strutturali relativi ad archi, volte e cupole.
- L'architettura romanica
- L'architettura gotica
- L'architettura rinascimentale con particolare riferimento alla città di Firenze
- Il Barocco a Roma: Bernini e Borromini
- Architettura e rivoluzione industriale
- Frank Lloyd Wright e l'architettura organica.
- La nascita del Movimento Moderno: Walter Gropius, Mies van der Rohe e il Bauhaus.
- Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura purista
- Il Razionalismo in Italia. Giovanni Michelucci
- Pierluigi Nervi: forma e struttura.

- Renzo Piano e l'architettura High Tech
- Santiago Calatrava: quando natura e architettura si incontrano.

Elementi di urbanistica

- Concetti generali, ambiti e finalità dell'urbanistica
- I supporti giuridici della pianificazione urbanistica:

la legge 1150/1942

la legge 765 del 1967 e i decreti Ministeriali 1404 e 1444 del 1968. La frana di Agrigento. zone territoriali omogenee, standard urbanistici, opere di urbanizzazione.

(*) Legge 10/77 Norme per l'edificabilità dei suoli.

(*) Legge 457/78 Norme per l'edilizia residenziale;

(*) La Legge 47/85 e l'abusivismo edilizio.

COSTRUZIONI

Richiami agli elementi di base della tecnica delle costruzioni, in particolare:

Calcestruzzo Armato

Richiami e integrazioni alla teoria del cemento armato. Flessione e taglio. Il D.M. 2018: cenni al metodo degli stati limite e alle principali differenze con il metodo delle tensioni ammissibili sia in termini di azioni (coefficienti di combinazione) sia in termini di resistenza dei materiali. Verifica a flessione della sezione rettangolare con il metodo degli stati limite (metodo semplificato dello stress-block). Esempi di calcolo di semplici elementi strutturali: pilastro, trave, soletta a sbalzo.

Geotecnica e fondazioni

Caratteristiche geotecniche dei terreni: peso di volume, angolo di attrito interno e coesione; principali tipi di indagini sui terreni: prove in sito e in laboratorio; scissometro tascabile, carotaggio e prova di taglio diretto (Scatola di Casagrande); cenno ai metodi d'indagine penetrometrica statica e dinamica, indagini geofisiche con sismica a rifrazione, prova Down Hole;

Spinta delle terre

Caratteristiche del terreno; spinta attiva e passiva; calcolo della spinta con il metodo di Coulomb con e senza sovraccarico; Metodo grafico di Culmann; Calcolo della spinta contro pareti verticali, a strapiombo e a scarpa, per terreni a superficie orizzontale o inclinata.

Opere di sostegno

Tipologia delle pareti a gravità; verifiche a ribaltamento, scorrimento e schiacciamento; progetto di muri a gravità con metodi grafici, analitici. muri in c.a. a sbalzo; dimensionamento di massima della geometria, progetto e verifica delle armature. Disegno esecutivo. Cenni ad altri tipi di opere di sostegno: paratie, berlinesi, palancole, terre armate.

Ingegneria naturalistica

I problemi legati alla stabilità dei versanti. Il dissesto idrogeologico. Tipologie di intervento con le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Importanza delle piante nella stabilizzazione dei versanti. Palificate semplici e doppie. Materiali, attrezzature e tecniche costruttive.

Rischio idraulico

Cenni di dinamica dei fluidi. Definizione delle principali grandezze legate al moto dei fluidi: velocità, pressione, portata. Moto dei liquidi nelle condotte in pressione e nelle condotte a pelo libero. (*) Canali e fognature: la legge di Chézy per il calcolo della portata di un canale. Parametri che influiscono sulla portata di un corso d'acqua: bacino imbrifero, indice pluviometrico ecc.

Costruzioni antisismiche

Cenni di sismologia, faglia, epicentro, ipocentro, onde p e onde s; l'effetto delle azioni sismiche sulle costruzioni; concetto di rischio sismico; fenomeni di amplificazione e classificazione dei terreni; la microzonazione sismica; la nuova normativa antisismica; la valutazione dei parametri sismici di sito secondo le NTC 2018; il comportamento dinamico delle strutture: regolarità strutturale in pianta e in altezza; duttilità strutturale;

classificazione degli interventi sulle costruzioni esistenti: locali o di riparazione, di miglioramento e di adeguamento sismico.

Tecniche di consolidamento degli edifici esistenti in muratura: inserimento di cerchiature metalliche, intonaco armato, iniezioni di malte, cuciture, fasciature con fibre, catene metalliche. Analisi dei cinematismi di collasso.

Tecniche di consolidamento degli edifici in cemento armato: inserimento di strutture di controvento in metallo e/o elementi strutturali esterni sismoresistenti; consolidamento mediante fasciature con fibre di carbonio o FRP, fasciature metalliche (angolari e calastrelli), betoncino armato. Cenni al concetto di cerniera plastica e ai meccanismi di piano sofficato;

Diagnostica strutturale: indagini distruttive e non distruttive, carotaggi, martinetti piatti, prova pull-out, indagine sclerometrica, indagine pacometrica, prova SONREB.

IMPIANTI

(*) Elementi di acustica

Il suono: potenza, intensità e pressione sonora. Misura della sensibilità dell'orecchio umano. Norme per la protezione dal rumore. Requisiti acustici passivi degli ambienti. Propagazione del suono negli edifici. Isolamento e assorbimento acustico. Materiali fonoisolanti. Materiali fonoassorbenti. Propagazione del suono attraverso le strutture.

Elementi di progettazione antincendio.

La sicurezza antincendio. Definizioni, caratteristiche costruttive, distanze, affollamento ed esodo, mezzi antincendio. Il certificato di prevenzione incendi.

Reazione al fuoco. Carico d'incendio. La resistenza al fuoco dei fabbricati. Protezione delle strutture metalliche. Impianti di segnalazione e rivelazione. Lo spegnimento. Agenti estinguenti. Estintori, impianti fissi a idranti, impianti sprinkler, impianti senza acqua. Norme antincendio per edifici civili.

(*) Argomenti da completare

Borgo San Lorenzo 6 maggio 2024

L'ITP
Gaetano Grieco

L'insegnante
Mario Rossi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia TOPOGRAFIA Classe 5 M A.S. 2023-2024

Docente Gabriele Buccioni

ITP Gaetano Grieco

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il profitto finale medio della classe è discreto, molti alunni hanno raggiunto livelli oltre la media. Gli obiettivi in termine di conoscenza, competenza e capacità della disciplina sono stati raggiunti.

Lo svolgimento del programma è stato regolare anche se ho dovuto colmare le lacune del mancato svolgimento del programma dell'anno scorso per la mia assenza per motivi di salute, Inoltre l'impegno nelle attività di orientamento mi hanno impedito di svolgere l'approfondimento necessario su alcuni argomenti. Molto spazio è stato lasciato alle esercitazione esterne e di laboratorio, dove gli studenti hanno mostrato una ottima abilità.

La classe unita e sempre attenta ha seguito con proficuo le lezioni e le esercitazioni, svolgendo anche un ruolo fondamentale nelle attività di orientamento dove tutti si sono impegnati e distinti. L'interesse per la materia e per quanto di collegato è sempre stato altissimo e pieno di interventi e contributi personali di gran parte degli studenti. In assoluto una delle migliori classe che abbia mai avuto sia da un punto di vista umano che di capacità e dedizione.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Le lezioni svolte sono state frontali. Gli esercizi sono stati trattati sempre in classe e poi assegnati a casa.

Il lavoro di preparazione e redazione del progetto della pista ciclabile è stato svolto singolarmente, ad ogni studente è stato assegnato un lavoro diverso.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca , tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Il testo adottato :

L'orario settimanale di topografia per il quinto anno è di quattro ore.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le verifiche formative sono state effettuate mediante la correzione degli esercizi svolti a casa, brevi colloqui in classe (esercizi svolti in classe), la correzione del progetto stradale.

Queste verifiche sono state svolte durante lo svolgimento delle unità didattiche in modo da verificare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati.

Le verifiche sommative sono state effettuate attraverso esercitazioni individuali, prove scritte.

DATA 09.05.2024

Buccioni Gabriele

Gaetano Grieco

Classe 5M Materia TOPOGRAFIA Anno scolastico 2023/2024

Professor. Gabriele Buccioni

ITP Gaetano Grieco

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

1) AGRIMENSURA

1.1 Generalità.

1.2 Metodi di misura delle aree:

1.2.1 metodi numerici, per coordinate cartesiane e polari;

1.3 Divisione delle aree in parti direttamente ed inversamente pro-porzionale a dei numeri noti (metodi analitici):

1.3.1 appezzamento triangolare, dividente passante per un punto;

1.3.3 appezzamento triangolare dividente parallela ad un lato, formula del trapezio, formula della falsa posizione, formula dei triangoli simili;

2) STRADE

2.1.0 Elementi di progetto della strada:

2.1.1 poligonale guida;

2.1.2 poligonale d'asse;

2.1.3 curve circolari tangenti a due rettifici;

2.1.4 profilo longitudinale.

2.1.5 sezioni trasversali, calcolo analitico volume solido stradale;

3) FOTOGRAMMETRIA AREA

3.1 UAS, definizioni, normative, principi del volo, funzionamento, calibrazione, uso, meteorologia, principali dispositivi, conseguimento attestato per categorie open

3.2 principi di aereofotogrammetria, e stereoscopia, presa fotografica, schema di missione, inserimento dei gc ed utilizzo di drone in modalità RTK

3.3 utilizzo del programma zephir per restituzione, inserimento di vincoli o coordinate gc, creazione della nuvola dei punti e ortofoto, sia per fotogrammetria terrestre che aerea.

4) ESERCITAZIONE PRATICHE

Progetto di una pista ciclabile costituito dai seguenti elaborati:

4.1.1 planimetria generale;

4.1.2 profilo longitudinale;

4.1.3 sezioni trasversali

4.1.4 sezioni trasversali e calcolo dei volumi

4.1.5 ortofoto e rilievo con drone

4.1.6 modello 3d di progetto e planimetria a curve di livello

4.2.1 Esercitazioni rilievo esterno con UAS RTK e antenna GPS

4.2.2 Restituzione fotogrammetrica con Zephir e creazione ortofoto e nuvola di punti

5) SPIANAMENTI

5.1.1. Rappresentazioni a curve di livello e piano quotato, retta di massima pendenza

5.2.2. spianamenti orizzontali su piano quotato, di scavo di riporto di compenso.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Borgo San Lorenzo, 09.05.2024

Gabriele Buccioni

Gaetano Grieco

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Geopedologia, Economia, Estimo e Marketing

Classe 5 M

A.S. 2023/2024

Docenti: Andrea Vivoli

Massimo Petrillo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Lo svolgimento del programma è stato regolare. Il programma svolto è comunque in linea con gli obiettivi, anche se esercitazioni specifiche, approfondimenti e verifiche scritte hanno subito alcune limitazioni.

Il programma è stato svolto in piena sinergia, anche attraverso dinamiche laboratoriali, con l'Insegnate Tecnico Pratico.

Le lezioni si sono alternate a quelle di laboratorio consentendo così agli studenti di ottenere gli strumenti di conoscenza e di competenza utili alla stesura di temi volti alla risoluzione di problematiche tecniche ed aziendali.

La programmazione è stata oggetto di approfondimenti multidisciplinari, trattando tematiche inerenti anche alle costruzioni, al diritto, alla topografia, ecc., cercando di proporre, di volta in volta, argomentazioni e modalità didattiche più stimolanti, attuali e significative, atte ad ottenere un maggior interesse da parte della classe.

Il profitto finale è da considerarsi nel complesso sufficiente e il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe; solo alcuni studenti, nonostante interventi di ripetizione di argomenti, risultano ancora oggi non sufficienti.

Il comportamento degli alunni in classe può essere definito omogeneo e continuativo per partecipazione ed impegno.

Su una piccola parte della classe, dunque, si è verificata discontinuità nella comprensione degli argomenti proposti ed una difficoltà maggiore a comprendere i collegamenti.

La presenza alle lezioni, almeno per un buon gruppo di alunni, è stata regolare e produttiva. Il lavoro svolto a casa, anche se talvolta solo concentrato in prossimità delle verifiche, ha portato un limitato gruppo ad ottenere buoni risultati, solo alcuni, invece, non sono riusciti a recuperare pienamente le carenze del primo quadrimestre e a raggiungere la sufficienza nel secondo.

Rara, comunque, rimane la capacità di rielaborazione personale delle tematiche trattate durante l'anno. Il profitto riscontrato è dunque differenziato: partendo da un rendimento mediamente basso, con lacune e spiccate difficoltà ad argomentare, sia

durante la stesura delle verifiche scritte che in quelle orali, fino ad arrivare a distinti risultati.

1. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Il programma svolto è stato incentrato su lezioni frontali partecipate, dove la classe è stata coinvolta, all'interno dell'articolazione del programma, alla rielaborazione dei contenuti in forma di esperienze, tali da incrementare le competenze.

Esplorazioni di portali web:

quali quello dell'Agenzia del Territorio (SISTER), GEOSCOPIO, per visualizzare informazioni utili ad accrescere competenze in merito alle attività svolte dai suddetti enti, al fine di analizzare i differenti procedimenti necessari alla fornitura di Elaborati o dati catastali del territorio: in particolare le rispettive competenze.

Lettura di saggi e testi giuridici:

come la Costituzione Italiana e altre Fonti del Diritto con le quali gli alunni hanno potuto verificare le differenti competenze in ambito estimativo: espropri, usufrutti, danni, ecc.

Tale lavoro è stato svolto di concerto con il docente Tecnico Pratico che, attraverso l'analisi di casistiche specifiche e particolari che hanno portato lo studente anche a cimentarsi nel calcolo dei costi di impianto.

Dispense e slides fornite da enti e dai docenti:

per analizzare e conoscere le successioni testamentarie, i condomini, le tabelle millesimali, cercando di integrare il contesto normativo con quello più pratico e meglio identificabile della scelta aziendale.

Computi Metrici Estimativi, finalizzati alla ricerca della convenienza e alla realizzazione delle opere.

Il giudizio di convenienza finalizzato alle possibilità di sviluppo dell'attività produttiva.

9. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Libro di Testo: HOEPLI, "Corso di Economia e Estimo" – Nuova edizione – Aut. Stefano Amicabile.

Siti web delle principali amministrazioni locali, dispense dei docenti, modelli schematici di relazione tecnica.

Vari libri di testo di materie di indirizzo, siti web delle principali amministrazioni locali, dispense dei docenti, modelli schematici di relazione tecnica.

L'orario settimanale è stato suddiviso in 2 ore di laboratorio (dove l'alunno aveva la possibilità di apprendere la modalità di stesura per la compilazione di relazioni tecniche, la risoluzione di casistiche di stima per la ricerca del valore di mercato di beni immobili, la stima delle aree edificabili, la stima dei diritti reali, la compilazione delle tabelle millesimali) 2 ore di lezione frontale/verifiche scritte e orali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, Quiz, prove di laboratorio,

ecc.)

Le verifiche che si sono svolte sono state principalmente di tre tipologie:

- Interrogazione orale sugli argomenti svolti.
- Test con quesiti a risposta aperta.
- Verifiche scritte: tutte strutturate e incentrate a simulare la seconda prova all'esame di stato, alla descrizione di un immobile e a intraprendere stime in casi specifici.

Borgo San Lorenzo, 04/05/2024

Gli insegnanti

Prof. Andrea Vivoli
Prof. Massimo Petrillo

Professori: Andrea Vivoli
Massimo Petrillo (ITP)

ESTIMO GENERALE:

- Principi dell'estimo
- Gli aspetti economici di stima
 - Valore di Mercato
 - Valore di costo
 - Valore di trasformazione
 - Valore complementare
 - Valore di surrogazione
 - Valore di capitalizzazione dei redditi
- Il metodo di stima
- Le fasi della stima
- La ricerca del Valore Ordinario
- La correzione del Valore Ordinario
- I Procedimenti di stima
 - Sintetici (A Vista, Storico, Monoparametrico)
 - Analitici (Capitalizzazione dei redditi)

ESTIMO IMMOBILIARE

- Le caratteristiche del mercato immobiliare
- Descrizione di un fabbricato
- Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche
- Stima Monoparametrica
- Stima per capitalizzazione dei redditi
- Aggiunte e detrazioni
- Scomodi e comodi
- Il Computo Metrico ed Estimativo

***GLI IVS**

***I CONTRATTI DI COMPRAVENDITA**

- Caratteristiche
- Requisiti fondamentali
- L'atto preliminare
- La caparra confirmatoria

***LA LOCAZIONE DEI FABBRICATI**

- Leggi sulla locazione
- Legge Zagatti
- La legge sui contratti concordati (L'equocanone)

IL CONDOMINIO

- Generalità, tipologia, caratteristiche
- L'assemblea condominiale, la figura dell'amministratore di condominio.
- Il regolamento condominiale
- Le tabelle millesimali: di proprietà e d'uso (calcolo).

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

- Gli strumenti urbanistici comunali
- Caratteristiche
- Indice di edificabilità

Le principali caratteristiche che influenzano il valore dell'area
Ricerca del Valore di Trasformazione
Ricerca del Valore Complementare

LE SUCCESSIONI EREDITARIE

Generalità

La quota legittima, la quota disponibile, la quota di fatto; la successione testamentaria.

Il testamento: tipologie e caratteristiche

STIMA DEI DANNI

Concetto e tipo di danno (Sinistro e Fatto Illecito)

Il contratto di assicurazione

Stima del danno

La franchigia e scoperto

Esempi di tipi di danni

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

I soggetti dell'esproprio

L'iter espropriativi

L'indennità di esproprio

L'occupazione temporanea

USUFRUTTO

Valore dell'usufrutto

Valore della nuda proprietà

SERVITU' PREDIALI

Stima dell'indennità nel caso di servitù di passaggio

ESTIMO CATASTALE (Cenni)

Catasto Terreni e Catasto Fabbricati

Generalità

Formazione

La particella catastale

La misura catastale

ESERCITAZIONI

ATTIVITA' LABORATORIALE:

LA RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA PER LA RICERCA DEL VALORE DI MERCATO

STIMA DI UN FABBRICATO CIVILE

STIMA DEL VALORE DI UN'AREA EDIFICABILE

STIMA DEL DANNO

STIMA DELL'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

*Le parti in verde non sono state ancora svolte alla data del 04/05/2024

Prof. Andrea Vivoli

Prof. Massimo Petrillo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe 5 M A.S. 2023/24
Docente Marco Tonerini

Ho conosciuto la classe solo a settembre del 2023, subentrando all'insegnante presente negli anni precedenti. Al termine dell'anno scolastico la classe è costituita da diciotto alunni, di cui tre femmine e quindici maschi. In sede di riunione di materia, all'inizio dell'a.s., con i colleghi di dipartimento prof.ri. Scotti, Berni Guidotti Spada, Albisani e Saraceni, è stata predisposta una programmazione annuale comune, comprendente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie da seguire e la scansione temporale dei moduli di insegnamento. La scansione di insegnamento a moduli è stata integrata da spiegazioni orali e verifiche pratiche. La classe si è mostrata piacevole, con relazioni interpersonali positive e collaborative, anche nei confronti del docente. Dopo aver consultato l'insegnante che ho sostituito, posso dire che gli alunni, durante il loro percorso, hanno acquisito maggiore maturità e consapevolezza e il comportamento è migliorato. Gli alunni si sono applicati con interesse e continuità durante l'intero l'anno scolastico. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare. La classe ha seguito le spiegazioni con sufficiente attenzione e costanza, mostrando generalmente un atteggiamento positivo. In palestra, al campo da Tennis e a quello della Fortis, gli studenti si sono impegnati per migliorare le capacità motorie possedute ed affinare le abilità tecniche. Le capacità condizionali, quali forza, velocità e resistenza risultano differenziate secondo il progresso sportivo e il grado di allenamento, quelle coordinative si sono mediamente affinate grazie alla programmazione a moduli di lavoro che comprende varie discipline sportive. Il progetto didattico "Campionati Studenteschi" ha permesso di approfondire alcune discipline sportive a livello tecnico. Sono presenti nella classe alcuni elementi che presentano un quadro molto positivo in tutti gli ambiti del processo educativo e didattico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

a) La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive, presa di coscienza e relativo consolidamento delle capacità coordinative e

condizionali.

Competenza di gestione del gesto tecnico di varie discipline sportive in varie situazioni ludiche- motorie. Incremento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, flessibilità e miglioramento delle capacità coordinative.

b) Lo sport, le regole e il fair play: conoscenza delle seguenti discipline sportive: tennis, pallavolo, pallamano, calcio a 5 e corsa campestre. Competenze nell'esecuzione dei fondamentali ad essi correlati, con conseguente miglioramento della fase gioco.

c) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze: conoscenza dei principi fondamentali di pronto soccorso.

Competenze: applicazione delle norme igienico sanitarie; acquisizione di comportamenti idonei al mantenimento della salute e alla prevenzione di infortuni.

Per la materia interdisciplinare Educazione Civica oltre al progetto "SALVA UNA VITA" in collaborazione con le Associazioni di settore, inoltre è stato proposto il progetto "CAMPIONI NELLA MEMORIA", che tratta la ferocia del regime nazifascista, attraverso storie di atleti e di squadre, sportive..

2. METODOLOGIE

Ho cercato di instaurare un rapporto positivo basato sul rispetto e sulla fiducia reciproci graduando le attività da svolgere in base alle loro difficoltà tecniche. Il metodo analitico, sintetico e globale sono stati utilizzati secondo la necessità. Le carenze rilevate sono state recuperate in orario curricolare, in itinere, attraverso la pratica delle discipline individuali e dei giochi sportivi.

3. MATERIALI DIDATTICI

Strutture utilizzate: palestra, spazi all'aperto adiacenti l'Istituto, campo sportivo comunale, campo da tennis. piccoli e grandi attrezzi presenti a scuola, materiale reperito in rete per approfondimenti teorici.

Testo: Il corpo e i suoi linguaggi – Casa editrice G. D'Anna

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Misurazioni metriche e cronometriche nelle discipline individuali, osservazione dell'espressività motoria generale ed esecuzioni delle abilità tecniche nei giochi sportivi di squadra.

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2024

l'insegnante
Marco Tonerini

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: RELIGIONE

Classe: 5M

A.S. 2023/24

Docente: Teresa Bonanni

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe è composta da 18 alunni avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Il gruppo classe presentava già in entrata prerequisiti adeguati. Durante l'anno scolastico, il dialogo educativo è stato regolare e costruttivo e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti in maniera soddisfacente.

Gli allievi hanno partecipato adeguatamente al dialogo educativo essendo sempre presenti alle lezioni e mostrando un interesse ed una partecipazione costanti e positivi.

Durante l'intero anno scolastico, l'impegno per la socializzazione del gruppo classe è stato costante, così come il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento, attraverso lezioni guidate e dialogate di carattere sia disciplinare che interdisciplinare ed attraverso *cooperative learning*.

Tutti gli alunni hanno acquisito a vari livelli le competenze specifiche richieste:

- 1- Sviluppare un adeguato senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- 2- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- 3- Utilizzare le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni socio-culturali.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi formativi trasversali, comportamentali e cognitivi, previsti dal PTOF di Istituto e dalla programmazione del Consiglio di classe, si è operato per la loro realizzazione con risultati più che soddisfacenti, stimolando innanzitutto il senso di responsabilità degli studenti attraverso il monitoraggio dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati sia nell'attività in presenza che a distanza. Nello specifico l'IRC ha contribuito, seppur con le dovute differenziazioni allo sviluppo della persona nella sua dimensione etica e religiosa, consentendo il potenziamento:

- delle conoscenze critiche ed introspettive;
- delle capacità dialogiche di confronto.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

La metodologia del lavoro si è basata su un approccio al lavoro attivo ed attivante, fondato sulle esperienze e sui bisogni formativi degli studenti, allo scopo di realizzare apprendimenti efficaci che portassero gli alunni a confrontarsi con la vita concreta e con la valorizzazione dei propri talenti.

La metodologia didattica seguita ha perciò usufruito di differenti modalità:

- lezione frontale;
- lezione partecipata/guidata;
- *brainstorming*;
- *cooperative learning*;
- lezioni di carattere interdisciplinare

6. **MATERIALI DIDATTICI** (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo: P. Maglioli, *Capaci di sognare*, SEI, Torino.

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana.

Varie tecnologie audiovisive utilizzate in riferimento alla programmazione e all'argomento trattato.

Orario Settimanale: 1 ora

7. **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Sulla base delle griglie di valutazione concordate in sede di Dipartimento Disciplinare e finalizzate al controllo e all'orientamento del percorso degli apprendimenti degli studenti e sulla base della configurazione della disciplina, la verifica è stata essenzialmente formativa e si è basata su:

- discussioni guidate e/o interventi personali a carattere disciplinare ed interdisciplinare
- osservazione del gruppo classe e dei singoli studenti.

L'insegnante
Teresa Bonanni

Borgo S. Lorenzo, 2/05/2024

ALL. 4 ESEMPI DI SIMULAZIONI DI PROVE E RELATIVE GRIGLIE

- **Prima prova**
- **Seconda prova**

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 1° dicembre 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Analizza la lirica *La quiete dopo la tempesta* di Giacomo Leopardi (dai *Canti*, 1829), seguendo la traccia. Questa canzone è stata composta tra il 17 e il 20 settembre 1829, in parallelo a *Il sabato del villaggio*, con cui ha in comune numerosi elementi, ed è stata pubblicata nei *Canti*. La lirica presenta inizialmente un quadro di vita agreste, in cui è ritornata la pace dopo un temporale. Il ritorno alla normalità coincide con la riflessione filosofica di Leopardi, che si concentra sull'illusione dei piaceri e sul pensiero che l'uomo è condannato al dolore.

	Passata è la tempesta:		Gioia vana, ch'è frutto
	Odo augelli far festa, e la gallina,		Del passato timore, onde si scosse
	Tornata in su la via,	35	E paventò la morte
	Che ripete il suo verso. Ecco il sereno		Chi la vita abborria [...]
5	Rompe là da ponente, alla montagna;		O natura cortese,
	Sgombrasi la campagna,		Son questi i doni tuoi,
	E chiaro nella valle il fiume appare.		Questi i dilette sono
	Ogni cor si rallegra, in ogni lato	45	Che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
	Risorge il romorio		E' diletto fra noi.
10	Torna il lavoro usato. [...]		Pene tu spargi a larga mano; il duolo
25	Si rallegra ogni core.		Spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
	Sì dolce, sì gradita		Che per mostro e miracolo talvolta
	Quand'è, com'or, la vita?	50	Nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
	Quando con tanto amore		
	L'uomo a' suoi studi intende?		Prole cara agli eterni! assai felice
30	O torna all'opre? o cosa nova imprende?		Se respirar ti lice
	Quando de' mali suoi men si ricorda?		D'alcun dolor: beata
	Piacer figlio d'affanno;		Se te d'ogni dolor morte risana.

Note al testo: v. 5 Rompe: *si fa largo tra le nubi* – v. 7 Sgombrasi: *la campagna si libera dalle nubi* – v. 9 Risorge il romorio: *si sentono di nuovo i rumori quotidiani* – v. 10 Usato: *abituale* – v. 29 'A suoi studi intende: *si dedica alle sue occupazioni* – v. 30 Imprende: *intraprende, inizia* – v. 36 Abborria: *odiava* – v. 49 Per mostro: *per prodigio* – v. 50 D'affanno: *da un dolore precedente* - v. 52 Ti lice: *ti è concesso*.

COMPRESIONE ED ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. In quale punto del testo è presente una cesura tra la sezione descrittiva e le seguenti riflessioni filosofiche?
3. Quale valore metaforico viene attribuito alla tempesta? Qual è la constatazione dolorosa del poeta che chiude la lirica?
4. Quali figure retoriche sono presenti ai versi 7 e 32?
5. Spiega il significato delle espressioni "*Piacer figlio d'affanno*" e "*gioia vana*" (vv. 32-33): è possibile rintracciare nel testo altre espressioni di significato analogo?
6. Perché Leopardi definisce la natura "*cortese*" (v. 37)? Quale figura retorica utilizza in questo caso?
7. Spiega in che senso, secondo Leopardi, la morte rende gli uomini "felici" (verso 50 e seguenti).

INTERPRETAZIONE DEL TESTO

In questa lirica, Leopardi, attraverso l'immagine della tempesta e del ritorno alla vita, trae spunto per sviluppare il concetto dell'inesistenza del piacere, della malignità della natura e del dolore come unica vera realtà della vita. Riflettendo su questi aspetti, commenta il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della lirica con opportuni collegamenti ad altri testi di Leopardi e di altri autori che conosci.

TIPOLOGIA A – 2. Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Mondadori, Milano, 1977

Nella novella *Nedda*, pubblicata nel 1874, la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto, Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1. *stimansi*: si stima, si considera. 2 *messe*: il raccolto dei cereali. 3 *concio*: conciato, ridotto. 4 *casipola*: casupola, piccola casa. 5 *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto. 6 *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - COMPrensIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B 1 - Testo tratto da: Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto, Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto, in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 2 - Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Espone le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla

giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

Proposta B 3 - Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in «*La ricerca*», n. 18 - settembre 2020

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno.

Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie, e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹*ossimoro*: Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

²*onlife*: il vocabolario *online* Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha*

l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C 1 - Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *«La ricerca»*, 12 maggio 2018, <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per *avere* un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C 2 - Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri

siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della simulazione: 5 ore

È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente "Estate" e solo nell'edizione di "Myricae" del 1897 fu cambiato in "Patria", con riferimento al paese natìo, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

in tutto il ciel turchino.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³ ...

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹ :
due bianche spennellate

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

1. corrose; 2. cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*); 3. il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «*Patria*» e il primo verso «*Sogno d'un dí d'estate*» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

“La mattina del 20 giugno, lunedì, alle dieci, incominciò la pubblica vendita delle tappezzerie e dei mobili appartenuti a S. E. il Ministro plenipotenziario del Guatemala (1). Era una mattina ardente. Già l'estate fiammeggiava su Roma. Per la via Nazionale correvano su e giù, di continuo, i tramways, tirati da cavalli che portavano certi strani cappucci bianchi contro il sole. Lunghe file di carri carichi ingombravano la linea delle rotaie. Nella luce cruda, tra le mura coperte d'avvisi multicolori come d'una lebbra, gli squilli delle cornette si mescevano allo schiocco delle fruste, agli urli dei carrettieri.

Andrea, prima di risolversi a varcare la soglia di quella casa, vagò pe' marciapiedi, alla ventura, lungo tempo, provando una orribile stanchezza, una stanchezza così vacua e disperata che quasi pareva un bisogno fisico di morire.

Quando vide uscir dalla porta su la strada un facchino con un mobile su le spalle, si risolse. Entrò, salì le scale rapidamente; udì, dal pianerottolo, la voce del perito. — Si delibera! Il banco dell'incanto era nella stanza più ampia, nella stanza del Buddha. Intorno, s'affollavano i compratori. Erano, per la maggior parte, negozianti, rivenditori di mobili usati, rigattieri: gente bassa. Poiché d'estate mancavano gli amatori, i rigattieri accorrevano, sicuri d'ottenere oggetti preziosi a prezzo vile. Un cattivo odore si spandeva nell'aria calda, emanato da quegli uomini impuri. — Si delibera! Andrea soffocava. Girò per le altre stanze, ove restavano soltanto le tappezzerie su le pareti e le tende e le portiere, essendo quasi tutte le suppellettili radunate nel luogo dell'asta. Sebbene premesse un denso tappeto, egli udiva risonare il suo passo, distintamente, come se le volte fossero piene di echi. Trovò una camera semicircolare. Le mura erano d'un rosso profondo, nel quale brillavano disseminati alcuni guizzi d'oro; e davano imagine d'un tempio e d'un sepolcro; davano imagine d'un rifugio triste e mistico, fatto per pregare e per morire. Dalle finestre aperte entrava la luce cruda, come una violazione; apparivano gli alberi della Villa Aldobrandini (2).

Egli ritornò nella sala del perito. Sentì di nuovo il lezzo. Volgendosi, vide in un angolo la principessa di Ferentino con Barbarella Viti. Le salutò, avvicinandosi. — Ebbene, Ugenta (3), che avete comprato? — Nulla. — Nulla? Io credevo, invece, che voi aveste comprato tutto. — Perché mai? — Era una mia idea... romantica (4). La principessa si mise a ridere. Barbarella la imitò. — Noi ce ne andiamo. Non è possibile rimaner qui, con questo profumo. Addio, Ugenta. Consolatevi. Andrea s'accostò al banco. Il perito lo riconobbe. — Desidera qualche cosa, il signor conte? Egli rispose: — Vedrò. La vendita procedeva rapidamente. Egli guardava intorno a sé le facce dei rigattieri, si sentiva toccare da quei gomiti, da quei piedi; si sentiva sfiorare da quegli aliti. La nausea gli chiuse la gola. — Uno! Due! Tre! Il colpo di martello gli sonava sul cuore, gli dava un urto doloroso alle tempie. Egli comprò il Buddha, un grande armario (5), qualche maiolica, qualche stoffa. A un certo punto udì come un suono di voci e di risa femminili, un fruscio di vesti femminili, verso l'uscio. Si volse. Vide entrare Galeazzo Secinaro (6) con la marchesa di Mount Edgcumbe, e poi la contessa di Lùcoli, Gino Bomminaco, Giovanella Daddi. Quei gentiluomini e quelle dame parlavano e ridevano forte. Egli cercò di nascondersi, di rimpicciolirsi, tra la folla che assediava il banco. Tremava, al pensiero d'essere scoperto. Le voci, le risa gli giungevano di sopra le fronti sudate della folla, nel calor soffocante. Per ventura, dopo alcuni minuti, i gai visitatori se ne andarono. Egli si aprì un varco tra i corpi agglomerati, vincendo il ribrezzo, facendo uno sforzo enorme per non venir meno. Aveva la sensazione, in bocca, come d'un sapore indicibilmente amaro e nauseoso che gli montasse su dal dissolvimento del suo cuore. Gli pareva d'escire, dai contatti di tutti quegli sconosciuti, come infetto di mali oscuri e immedicabili. La tortura fisica e l'angoscia morale si mescolavano. Quando egli fu nella strada, alla luce cruda, ebbe un po' di vertigine. Con un passo malsicuro, si mise in cerca d'una carrozza. La trovò su la piazza del Quirinale; si fece condurre al palazzo Zuccari (7). Ma, verso sera, una invincibile smania l'invase, di rivedere le stanze disabitate. Salì, di nuovo, quelle scale; entrò col pretesto di chiedere se gli avevano i facchini portato i mobili al palazzo. Un uomo rispose: — Li portano proprio in questo momento. Ella dovrebbe averli incontrati, signor conte.

Nelle stanze non rimaneva quasi più nulla. Dalle finestre prive di tende entrava lo splendore rossastro del tramonto, entravano tutti gli strepiti della via sottoposta. Alcuni uomini staccavano ancora qualche tappezzeria dalle pareti, scoprendo il parato di carta a fiorami volgari, su cui erano visibili qua e là i buchi e gli strappi. Alcuni altri toglievano i tappeti e li arrotolavano, suscitando un polverio denso che riluceva ne' raggi. Un di costoro canticchiava una canzone impudica. E il polverio misto al fumo delle pipe si levava sino al soffitto. Andrea fuggì. Nella piazza del Quirinale, d'innanzi alla reggia, sonava una fanfara. Le larghe onde di quella musica metallica si propagavano per l'incendio dell'aria. L'obelisco, la fontana, i colossi grandeggiavano in mezzo al rossore e si imporporavano come penetrati d'una fiamma impalpabile. Roma immensa, dominata da una battaglia di nuvoli, pareva illuminare il cielo. Andrea fuggì, quasi folle. Prese la via del Quirinale, discese per le Quattro Fontane, rasentò i cancelli del palazzo Barberini che mandava dalle vetrature baleni; giunse al palazzo Zuccari. I facchini scaricavano i mobili da un carretto, vociando. Alcuni di costoro portavano già

l'armario su per la scala, faticosamente. Egli entrò. Come (8) l'armario occupava tutta la larghezza, egli non poté passare oltre. Seguì, piano piano, di gradino in gradino, fin dentro la casa”.

1. **Guatemala:** si tratta del marito di Maria Ferres, finito in rovina perché scoperto a barare al tavolo da gioco.
2. **Villa Aldobrandini:** sontuosa villa patrizia romana.
3. **Ugenta:** è il casato di Andrea Sperelli.
4. **una mia idea...romantica:** la principessa allude alla relazione tra Andrea e Maria Ferres. Secondo la sua maliziosa insinuazione gli eventuali acquisti di Andrea costituirebbero un attestato sentimentale del legame, ancora presente, con la donna.
5. **armario:** armadio.
6. **Galeazzo Secinaro:** è il principe, nuovo amante di Elena Muti.
7. **Palazzo Zuccari:** è la residenza di Andrea Sperelli.
8. **Come:** dal momento che.

Comprensione ed analisi

1. Scrivi il riassunto del brano, impiegando circa 300 parole.
2. Qual è la condizione psicologica di Sperelli che emerge nel brano?
3. Quali oggetti compra il protagonista? Perché, dopo essere ricasato, decide di ritornare nella casa di Maria?
4. Analizza il linguaggio utilizzato da D'Annunzio nel brano: identificane il registro, le strutture sintattiche prevalenti, il lessico e la punteggiatura.
5. Analizza il ruolo fondamentale svolto in questo brano, come in tutto il romanzo, dalla città di Roma e valuta come interferisca sullo stato d'animo del protagonista.
6. Il narratore riporta un breve ma significativo dialogo tra Andrea e una nobildonna sua conoscente. Che tipo di rapporto emerge tra il protagonista e gli altri nobili presenti all'asta?

Interpretazione del testo

Contestualizza il brano all'interno della poetica e dell'opera dannunziana, eventualmente proponendo anche riferimenti ad altri autori a lui contemporanei, al Decadentismo ed ai principali fenomeni culturali e storici dell'epoca.

TIPOLOGIA B - COMPrensIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B 1 - Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci, propria di quelli che la combatterono.

Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa, rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta, quella guerra, e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine.

Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria: si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini, solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna). Non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da Paese a Paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il Paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal Paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del Paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della *Somme*, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato.

Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano, con riferimenti alle guerre odierne e ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 2 - Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le *chat* e gli *sms*, poi i primi scambi comunicativi attraverso i *social network*), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai *social*, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei *social*). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili e, in quanto tali, aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio *snob*. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su *TikTok*, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i *social*.

Per anni, i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto *rap* e *trap*, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 3 - Testo tratto da Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

"Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono

essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...]

Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo."

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C 1 - Testo tratto da: : **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse dall'autrice. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C 2 (valida anche per la partecipazione al concorso "Mugello LAB" del 22.03.2024):

Il Mugello è il territorio in cui vivi e in cui si trova il tuo paese. Descrivine gli aspetti principali, dal punto di vista geografico, sociale, culturale ed economico, evidenziando ciò che di esso ti piace e progettando come vorresti che fosse".

Durata massima della simulazione: 5 ore

È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIOTTO ULIVI” - BORGO SAN
LORENZO

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 7 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Proposta A1 - Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
- l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti fratelli?

5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

Proposta A2 - Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923 Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor

S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Comprensione ed analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.
2. Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
3. Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
4. Quale immagine si ricava del Dottor S.? Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia: perché?
5. Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).

Interpretazione del testo

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni

collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B. COMPRENSIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Durante la Seconda guerra mondiale, i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole, perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

“Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

“Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

Proposta B2 - Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente.

Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹ .»

¹Nella tradizione antica, la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa, la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3 - Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

A. «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in

precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

B. Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (sez. B), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»?

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari».

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze

personali.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE D'ATTUALITÀ

Proposta C1 - Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

“Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].”

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 -Tratto da: Andrea BARAVELLI, *Nemico e propaganda*, in "Storicamente", 1 (2005), Art. no. 13. DOI: 10.12977/stor518

«La figura del *nemico* ha sempre rappresentato un elemento indispensabile per il buon funzionamento dei *sistemi di propaganda*. Insomma, si tratta di un protagonista assoluto – se non unico – dell'argomentazione di tipo propagandistico; una figura dalla rilevanza tale da costringere l'intero spazio della *politica* a organizzarsi in sua funzione. [...] L'effetto della designazione di un nemico per l'*opinione pubblica* è [...] triplice. Da una parte, essa conduce alla cristallizzazione della fedeltà dell'*opinione pubblica* ad un dato progetto politico: infatti, individuando un nemico, non solo si orienta tale *opinione pubblica* contro qualcuno, ma la si sollecita anche a provare un senso di gratitudine nei confronti di chi quel nemico ha scoperto e denunciato; da un'altra, il concentrare il risentimento della collettività nei confronti di un nemico equivale a “compattare” quella stessa comunità con il pretesto dell'esistenza di un elemento irriducibile e pericoloso. Infine, il definire un nemico dona al potere la possibilità di deviare il risentimento popolare che, altrimenti, investirebbe il potere stesso. [...]

A causa del suo iscriversi all'interno di un doppio movimento - l'affermarsi

dell'*ideologia* quale origine e determinante dell'agire politico, da una parte; l'impetuoso sviluppo della *società di massa* e del *progresso tecnologico*, dall'altra -, il *Novecento* può ben essere definito come il *secolo della propaganda*. Anzi, il secolo del nemico assoluto. Un nemico costruito, nei lineamenti più minuti come nel senso della pericolosità, dal politico attraverso la propaganda. Dopo la *Grande guerra*, prima importante prova, la propaganda si perfezionò all'interno dei *regimi totalitari*. L'asprezza ideologica della *Guerra fredda*, poi, s'incaricò di confermare l'importanza della figura del nemico quale perno dell'intero sistema di rappresentazione della politica e dell'esistenza. La "fine delle ideologie" ha forse mutato il quadro di riferimento? L'esperienza degli ultimi anni pare svolgersi nel segno della continuità: nelle *società contemporanee*, caratterizzate da *molteplici flussi d'informazione* e dalla sempre maggiore incapacità di ricondurre in termini di comprensibilità la complessità dell'esistente, l'uso della categoria del nemico rimane indispensabile poiché fornisce una chiave ai fini della ricomposizione di una realtà frammentata e apparentemente incongruente.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Andrea Baravelli, invita a riflettere sulla figura del "nemico" dal punto di vista storico, politico e sociale, con particolare riferimento ai contesti storici del Novecento ed a quelli delle società e delle guerre contemporanee.

Rifletti su questo tema, confrontandoti anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali ed agli eventi dell'attualità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore

È consentito soltanto l'uso del Dizionario della lingua italiana.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"
BORGIO SAN LORENZO

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

ALUNNO:..... DATA:.....
CLASSE:.....

Tipo di prova: Analisi del testo (Tipologia A)

Indicator e	Descrittori	Punteggi o	Punteggio assegnato
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Min. 0 Max. 3	
	Coesione e coerenza testuale.	Min. 0 Max. 7	
2	Ricchezza e padronanza lessicale.	Min. 0 Max. 10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Min. 0 Max. 20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Min. 0 Max. 8	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Min. 0 Max. 12	
4	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Min. 0 Max. 5	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Min. 0 Max. 15	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Min. 0 Max. 10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Min. 0 Max. 10	
Punteggio in centesimi			
Punteggio in ventesimi			
Punteggio in decimi			

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"
BORGIO SAN LORENZO

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

ALUNNO:..... DATA:.....
CLASSE:.....

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo ()

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità ()

Indicator e	Descrittori	Punteggi o	Punteggio assegnato
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Min. 0 Max. 10	
	Coesione e coerenza testuale.	Min. 0 Max. 10	
2	Ricchezza e padronanza lessicale.	Min. 0 Max. 10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Min. 0 Max. 20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Min. 0 Max. 5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Min. 0 Max. 10	
4 (tip. B)	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Min. 0 Max. 10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Min. 0 Max. 15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Min. 0 Max. 10	
4 (Tip. C)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Min. 0 Max. 10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Min. 0 Max. 15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Min. 0 Max. 10	
Punteggio in centesimi			
Punteggio in ventesimi			
Punteggio in decimi			

BIENNIO/TRIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZA E CORRETTEZZA DEGLI ARGOMENTI	Molto scarsa	1
	Frammentaria	2
	Sufficiente	3
	Buona	4
	Completa ed esauriente	5
QUALITÀ ESPOSITIVA E CAPACITÀ DI ELABORAZIONE CRITICA	Inadeguata	1
	Parziale ed incompleta	2
	Sufficiente	3
	Buona	4
	Approfondita e consapevole	5

N.B.: per gli studenti con DSA, BES e non italofoni L2, la valutazione terrà conto del livello di partenza dello studente e dei criteri di valutazione riportati nei relativi PDP.

ITS GIOTTO ULIVI - BORGO SAN LORENZO
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

COMMISSIONE 5°M

Candidato _____

Disciplina: TOPOGRAFIA

Prima parte

Indicatori	Livelli	Punti	Punti indicatore
ADERENZA ALLA TRACCIA CORRETTEZZA DELLE SCELTE PROCEDURALI	Gravemente insufficiente	0-1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Discreto	4	
	Buono/Ottimo	5	
CORRETTEZZA DEI CALCOLI E NELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Gravemente insufficiente	0-1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Discreto	4	
	Buono/Ottimo	5	
COMPLETEZZA DEGLI ELABORATI E CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE DI CALCOLO	Gravemente insufficiente	0-1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Discreto	4	
	Buono/Ottimo	5	

Seconda parte

Indicatori	Livelli	Punti	Punti Attribuiti allo indicatore
ATTINENZA TRACCIA E CONOSCENZA	Gravemente insufficiente	0-0.5	
	Insufficiente	1	
	Sufficiente /Discreto	1.5	
	Buono/Ottimo	2.5	
CHIAREZZA ESPOSITIVA E CORRETTEZZA FORMALE	Gravemente insufficiente	0-0.5	
	Insufficiente	1	
	Sufficiente /Discreto	1.5	
	Buono/Ottimo	2.5	

VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:

/20

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi ai singoli indicatori, in presenza di valori decimali viene approssimato all'intero immediatamente superiore. La sufficienza corrisponde a 12/20.

La commissione

Il Presidente

ITS GIOTTO ULIVI - BORGO SAN LORENZO
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

COMMISSIONE 5°M

Candidato _____

Disciplina: TOPOGRAFIA

Indicatori	Livelli	Punti	Punti indicatore
ADERENZA ALLA TRACCIA CORRETTEZZA DELLE SCELTE PROCEDURALI	Gravemente insufficiente	0-2	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4	
	Discreto	5	
	Buono/Ottimo	6	
CORRETTEZZA DEI CALCOLI E NELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Gravemente insufficiente	0-2	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4-5	
	Discreto	6	
	Buono/Ottimo	7	
COMPLETEZZA DEGLI ELABORATI E CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE DI CALCOLO	Gravemente insufficiente	0-2	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4-5	
	Discreto	6	
	Buono/Ottimo	7	

VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA:

/20

N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi ai singoli indicatori, in presenza di valori decimali viene approssimato all'intero immediatamente superiore. La sufficienza corrisponde a 12/20.

La commissione

Il Presidente

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana

Mario Pili

Storia

Mario Pili

Lingua inglese

R. Buoni

Matematica

U. Pili

Progettazione, costruzioni, impianti

ITP

Antonio Pili
Giovanni Galea

Topografia

Antonio Pili

ITP

Giovanni Galea

Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro

Antonio Pili

ITP

Geopedologia, economia ed estimo

Antonio Pili

ITP

Scienze motorie e sportive

Antonio Pili

Sostegno

Religione cattolica (Attività alternative)

Antonio Pili

Dirigente scolastico